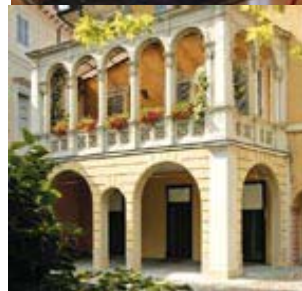
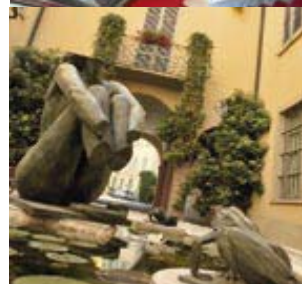




**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2009**
(approvato dal Consiglio Generale in data 29/4/2010)

- <u>Relazione degli Amministratori sulla gestione</u>	pag.	2
* relazione economica e finanziaria	pag.	6
* bilancio di missione	pag.	15
- <u>Schemi di bilancio</u>		
* Situazione patrimoniale	pag.	50
* Conto economico	pag.	52
- <u>Nota integrativa</u>	pag.	53





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

nell'esercizio 2009, pur in presenza di oggettive difficoltà generate dalla contrazione delle fonti di reddito della Fondazione, l'attività erogativa a sostegno del territorio e della comunità di riferimento è proseguita, e ciò anche grazie all'assetto che gli investimenti finanziari hanno assunto dopo la decisione strategica attuata nel corso del 2007, con l'acquisizione di una quota di partecipazione nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e con la conseguente dismissione di una parte della partecipazione nel capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La fisionomia dell'esercizio 2009, in sintesi, è la seguente:

- entità dei proventi ordinari corrispondente al 4,5% del patrimonio medio a valori contabili, performance che, considerato il livello dei tassi ufficiali e di mercato, ha permesso comunque di fronteggiare adeguatamente l'inflazione media del periodo (0,8%) ed assicurare un afflusso significativo di risorse per nuove erogazioni;
- incidenza degli oneri di funzionamento sul patrimonio medio a valori contabili pari allo 0,4%;
- avanzo d'esercizio pari al 91,1% dei proventi totali che, dopo aver accantonato 8,2 milioni di euro alla riserva obbligatoria ed attribuito risorse per complessivi 2,2 milioni di euro ai Fondi da destinarsi al Volontariato ed alla Fondazione per il Sud, ha consentito:
 - o di deliberare nuove assegnazioni di contributi per 23 milioni di euro, di cui oltre 17 milioni ai settori rilevanti, misura idonea a rispettare il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99;
 - o di operare un ulteriore rafforzamento patrimoniale per 6,2 milioni di euro, tramite l'incremento della riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio, così che la crescita complessiva del patrimonio stesso – a valori contabili – è pari all'1,5%, valore circa doppio rispetto all'inflazione media del periodo;
 - o di registrare un avanzo residuo, che potrà essere utilizzato per integrare le risorse rivenienti dai redditi 2010.

Il confronto con l'esercizio 2008 evidenzia:

- la sensibile diminuzione dei proventi, legata essenzialmente alla mancata distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo;
- la sostanziale stabilità dei costi operativi;
- il conseguente decremento dell'ammontare dei contributi deliberati;
- la diminuzione delle erogazioni effettuate nel periodo.

Così come in parte già anticipato nella relazione relativa al bilancio 2008, il 2009 si è confermato come esercizio del tutto diverso rispetto a quanto vissuto dalla Fondazione negli anni precedenti, in quanto caratterizzato dalla sensibile diminuzione dei proventi (dato, peraltro, comune alla pressoché totalità delle Fondazioni di origine bancaria) in conseguenza della crisi economica. Gli effetti di tale crisi hanno aumentato il gap tra risorse disponibili e bisogni espressi dal territorio, questi ultimi a loro volta spesso amplificati dalle difficoltà di bilancio degli Enti pubblici nel mantenere o adeguare, al mutato quadro congiunturale, il livello dei servizi assistenziali e di sostegno.

Secondo le disposizioni normative, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni (la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione).

Prima di passare all'esposizione analitica delle due sezioni, si evidenziano di seguito alcune considerazioni ed informazioni, utili a delineare il contesto esterno, il quadro normativo e l'ambito organizzativo nel quale il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel mese di maggio, ha operato.

Circa i dati generali di contesto economico che hanno caratterizzato il 2009, non ci si soffermerà molto nel ricordare come in quest'anno, ancor più che nel 2008, la crisi finanziaria e poi economica iniziata nel 2007 abbia manifestato maggiormente i propri effetti.

In Italia, la contrazione del PIL risulta aver raggiunto la soglia psicologica del - 5% su base annua, fenomeno cui è legato l'aumento del tasso di disoccupazione ben oltre l'8%; la severità della recessione ha impresso una spinta al rialzo delle sofferenze bancarie congiunta ad un rallentamento della domanda di credito per investimenti, ed ha indotto ad interventi governativi e delle banche centrali sul fronte della liquidità e dei tassi di policy; il combinato delle tendenze sulle quantità e di quelle sui prezzi ha, complessivamente, compresso lo spread tra tassi medi sugli impieghi e sulla raccolta.

Nel complesso, l'utile netto dell'industria bancaria italiana, dopo una riduzione del 54% nel 2008, dovrebbe evidenziare a livello di sistema un ulteriore dimezzamento nel 2009 (- 45,6% secondo il Financial Outlook dell'ABI di dicembre 2009).

Circa il contesto normativo, nell'anno in rassegna il legislatore non è intervenuto sulla normativa che disciplina le Fondazioni di origine bancaria, pur nell'avvio di un processo più generale della sistematizzazione organica della disciplina delle associazioni e fondazioni.

Similmente, non è stato ancora emanato il regolamento in materia di bilancio di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 153/99; anche per l'esercizio 2009, il bilancio viene redatto sulla base delle indicazioni fornite in via transitoria dall'Autorità di Vigilanza per il bilancio relativo all'esercizio 2000.

Complessivamente, le Fondazioni di origine bancaria, malgrado il tempo trascorso dal loro ingresso sullo scenario giuridico, non hanno ancora un quadro normativo definito. In tale contesto, merita di essere ricordato che, oltre alla riforma civilistica delle persone giuridiche private, è altrettanto necessario rivedere il trattamento fiscale delle Fondazioni di origine bancaria, che attualmente non ne riconosce adeguatamente il ruolo sussidiario e la rilevanza sociale, a differenza di quanto avviene a livello internazionale.

Le tematiche tratteggiate sono state oggetto di analisi e confronto durante i lavori del XXI Congresso Nazionale dell'ACRI, tenutosi a Siena nel mese di giugno del 2009.

Tale appuntamento triennale è un avvenimento particolarmente importante della vita associativa, perché costituisce non solo un momento di riflessione sul percorso fino ad ora compiuto dalle Fondazioni di origine bancaria e dall'Associazione di categoria, ma anche perché serve ad individuare le linee guida che dovranno sovrintendere all'attività delle medesime nel successivo triennio.

A tale riguardo, di rilievo è l'obiettivo che le Fondazioni di origine bancaria, nella mozione congressuale finale, si sono date: la missione per il futuro potrebbe essere quella di "contribuire a definire standard pubblici di comportamento condivisi attraverso pratiche continue di benchmarking, comparazione degli interventi e dei risultati", nella consapevolezza che "la maggiore disponibilità di queste informazioni per l'opinione pubblica può accrescere la responsabilità degli amministratori, ancorandola alla possibilità di controllo e quindi di legittimazione della società locale".

In tale contesto, per l'esercizio 2009 si è inteso ribadire la strategicità dell'attività di comunicazione della Fondazione, sia per ciò che concerne l'attenzione alla corporate identity sia con riferimento alla gestione della comunicazione relativa all'articolata attività istituzionale. A tale riguardo, particolare cura è stata adottata nell'evidenziare e rendere nota l'attività complessiva della Fondazione nei vari settori di intervento, così da farne cogliere il più possibile il quadro d'insieme, e nel seguire, circa la comunicazione relativa ai singoli interventi, criteri omogenei di contenuti e modalità, previamente condivisi per quanto attiene alle più significative realizzazioni, ovvero frutto di costante "affiancamento" e monitoraggio nel caso di progetti di minore entità gestiti, a livello di comunicazione, direttamente dai beneficiari delle erogazioni.

In un periodo che ha fortemente risentito della crisi economica, l'attività di comunicazione ha quindi perseguito non solo l'esigenza di far conoscere i dati quantitativi e qualitativi dell'attività della Fondazione, quanto anche quella di consolidare sul territorio e nei confronti degli stakeholders la condivisione dei valori della propria mission.

E' proseguita così l'attività redazionale finalizzata alla segnalazione delle iniziative della Fondazione alle testate giornalistiche del territorio, sia della stampa tradizionale sia di quella televisiva e radiofonica, né si è tralasciato di esplorare, in occasione di specifiche esigenze, l'opportunità di servirsi delle possibilità di informazione offerte dal web, per implementare la visibilità della Fondazione all'interno dei cosiddetti "nuovi media" in aggiunta all'aggiornamento del sito internet istituzionale.

I riscontri ottenuti, in occasione delle manifestazioni e degli eventi direttamente originati dall'attività istituzionale nonché delle presentazioni e delle conferenze stampa, incoraggiano a proseguire sulla via intrapresa.

Da sottolineare, inoltre, la realizzazione del Report 2008, pubblicazione a stampa orientata a fornire agli stakeholders una prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con il territorio, improntata a fruibilità e sintesi e corredata da una "galleria" fotografica dei più importanti progetti ivi illustrati.

Per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, il 2009 è stato caratterizzato da un momento di pausa; unica eccezione è stata l'acquisto del fondo fotografico documentante il restauro del Battistero di Parma. Trattasi, in particolare, di 2900 scatti fotografici effettuati prima e dopo l'intervento di restauro avvenuto negli anni 90; le fotografie testimoniano da un lato distacchi, cadute ed erosioni, dall'altro puliture, restauri e ripristini.

All'acquisto è seguito un progetto di valorizzazione e divulgazione il più possibile allargata dell'archivio fotografico; una postazione multimediale è stata collocata all'interno del Museo Diocesano di Parma, dove un grande schermo ed un software appositamente progettato hanno reso possibile la consultazione di tutte le immagini, permettendo così una visione finora impensabile dell'apparato iconografico del monumento.

Un altro intervento di valorizzazione di acquisti avvenuti negli anni passati è stato rappresentato dal comodato, concesso al Ministero dei Beni Culturali, Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, della collezione Magnarini di scarabei sigillo egizi acquisita nel 2008, cui è seguito un progetto di allestimento innovativo con la realizzazione di un touch screen di consultazione pubblica e la preparazione di un percorso didattico in collaborazione con il Museo Archeologico Statale.

È cessato invece il comodato, già concesso alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, riguardante i tre volumi della Divina Commedia incisi a colori da Amos Nattini nel 1939. I libri sono conservati in un apposito mobile-leggio, progettato dall'artista stesso, collocato al primo piano di Palazzo Bossi Bocchi, andando così ad incrementare le testimonianze artistiche della prima metà del XX secolo ivi esposte.

Relativamente al polo culturale rappresentato dal Monte di Pietà di Busseto, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico a primaria società di consulenza di redigere un piano di sviluppo della Biblioteca ed un progetto preliminare di rifunzionalizzazione degli spazi attualmente non utilizzati del Palazzo.

Sul finire dell'esercizio, con l'ausilio di primaria società di ricerche di mercato è stata testata la percezione dell'immagine e dell'operato della Fondazione da parte della collettività di Parma e provincia; i risultati emersi dalla ricerca hanno fornito agli Organi della Fondazione ulteriori spunti di riflessione circa le strategie di comunicazione.

Circa l'assetto organizzativo, l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione ai fini del D.Lgs. 231/2001 è stato colto come occasione per formalizzare e sistematizzare l'organigramma, le procedure interne ed il relativo funzionigramma, portando a compimento il processo avviato nello scorso esercizio; circa l'organigramma, in particolare, dal mese di aprile ha preso servizio il nuovo Segretario Generale.

La Fondazione, inoltre, ha approvato il relativo Codice Etico, al fine di sensibilizzare i propri esponenti, il personale ed i collaboratori esterni alla gestione trasparente e corretta della Fondazione, al rispetto delle norme giuridiche e regolamentari vigenti e dei fondamentali principi etici su cui si fonda l'attività della Fondazione stessa.

Con riferimento a quanto stabilito al punto 26 del "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato sub b) al D.Lgs. 196/2003, la Fondazione, nei termini di legge, ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) secondo le linee guida fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si informa infine che la Fondazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tale proposito sono state programmate, tra l'altro, le attività finalizzate all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il triennio 2007 - 2009.



SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrati:

- a) la situazione economica e finanziaria della Fondazione;
- b) l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio;
- c) la strategia d'investimento adottata;
- d) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- e) l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nell'esercizio 2009 i proventi totali della Fondazione si sono ragguagliati a 45,1 milioni di euro, con una diminuzione del 52,4%, corrispondente in valore assoluto a minori proventi per 49,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2008.

La performance negativa registrata nel 2008 dall'intero sistema bancario italiano a livello di utile netto (- 54%), riflessasi nel 2009 sul livello dei dividendi distribuiti, è quindi omogeneamente rappresentata nel bilancio 2009 della Fondazione; hanno contribuito negativamente a tale risultato sia la mancata distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo, partecipata che nello scorso esercizio aveva contribuito con oltre 64 milioni di euro ai proventi totali, sia la minore redditività della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti (dividendi per 2,5 milioni di euro vs. 4,8 milioni di euro del precedente esercizio).

Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'entità degli utili distribuiti alla Fondazione da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, attestatisi a 41,5 milioni di euro in luogo dei precedenti 27,8 milioni di euro, oltre che dalle minori svalutazioni di strumenti finanziari.

Gli oneri operativi, diminuiti del 32%, hanno beneficiato essenzialmente del minor accantonamento al fondo rischi ed oneri relativo ai c.d. "extra dividendi" Cassa Depositi e Prestiti, evidenziando la sostanziale stabilità della componente ordinaria, relativa alle spese di funzionamento.

La gestione ha inoltre beneficiato di un consistente provento straordinario, rappresentato dalla minore quantificazione dell'IRES 2008, effettuata in sede di dichiarazione dei redditi. Le fattispecie alla base di tale minore quantificazione, consistenti in deduzioni dall'imponibile e detrazioni di imposta, hanno originato anche per il 2009 l'abbattimento del carico IRES.

Quanto sopra indicato ha generato un avanzo dell'esercizio di 41,1 milioni di euro, in diminuzione di 46,6 milioni di euro (- 53,1%) rispetto agli 87,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Di pari portata la conseguente diminuzione anno su anno delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio (- 48,8%, pari in valore assoluto a circa 22 milioni di euro di minori erogazioni deliberate), nonché degli accantonamenti finalizzati all'attività istituzionale (diminuiti complessivamente di circa 10 milioni di euro) e di quelli con funzione patrimoniale (ridottisi di 16,3 milioni di euro).

In particolare, nel 2009 gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato ed al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud si sono ridotti del 53,1% (per complessivi 2,5 milioni di euro di minori accantonamenti), in linea con la diminuzione dell'avanzo dell'esercizio rispetto al quale

sono calcolati, mentre non si è ritenuto di effettuare accantonamenti ai Fondi per le erogazioni future nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, incrementati nel precedente esercizio per 7,3 milioni di euro.

A tale ultimo riguardo, si è ritenuto che la consistenza degli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni future nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi (64,3 milioni di euro, da considerarsi congiuntamente ai 30,5 milioni di euro accantonati al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) abbia raggiunto un livello significativo, in relazione al trend attuale e prospettico delle erogazioni deliberate, a fronte del quale l'esigenza di programmarne l'utilizzo nei prossimi esercizi appare pregiudiziale rispetto ad ulteriori accantonamenti.

In argomento, si segnala anche che, recependo una raccomandazione dell'Autorità di Vigilanza, si è provveduto da quest'anno ad identificare la quota di tali fondi destinata agli altri settori ammessi, per distinguerla da quella destinata ai settori rilevanti.

Il patrimonio netto si è incrementato di complessivi 14,4 milioni di euro, per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio per 8,2 milioni di euro (misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010), nonché per effetto dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio per 6,2 milioni di euro (livello massimo consentito dal citato decreto).

Il bilancio chiude quindi con un avanzo residuo di 1,6 milioni di euro, importo che si propone di riportare a nuovo.

Nel rinviare alla Nota Integrativa per l'analisi di dettaglio delle varie voci, in questa sede si evidenzia solo come la riduzione dei proventi abbia generato, in aggiunta agli effetti economici descritti, anche l'esigenza di monitorare con maggiore attenzione rispetto al passato la situazione di liquidità della Fondazione, alimentata essenzialmente dall'incasso dei redditi di competenza (costituiti pressoché integralmente da dividendi).

Esiste infatti un fisiologico sfasamento temporale tra l'epoca di assunzione delle delibere di erogazione e quella di effettiva erogazione, che alimenta nel tempo la specifica posta del passivo Erogazioni deliberate; ad inizio del 2009, dopo due esercizi (2007 e 2008) caratterizzati da un livello assai più consistente dei redditi di competenza e quindi delle erogazioni deliberate, la situazione di liquidità prospettica, derivata dalle previsioni prudenziali dei redditi di competenza (poi rivelatesi essenzialmente corrette), ha imposto una decelerazione del ritmo di effettiva erogazione rispetto al passato: tale decelerazione è ben espressa dalla diminuzione delle erogazioni effettuate nell'esercizio, pari a 29,8 milioni di euro contro i 37,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nonostante ciò, per effetto delle minori delibere assunte nell'anno, a fine 2009 la voce del passivo Erogazioni deliberate, già pari a circa 64 milioni di euro al 31/12/2008, è diminuita a 56,4 milioni di euro, riportandosi sostanzialmente al livello assunto a fine 2007.

In tale contesto, nell'anno in rassegna non sono stati effettuati investimenti di rilievo, sia di natura finanziaria sia incrementativi di immobilizzazioni materiali e, più in generale, si è attentamente monitorata l'evoluzione delle spese di funzionamento, onde limitare al massimo il relativo drenaggio di liquidità.

La gestione della situazione di liquidità, peraltro, ha potuto giovare nell'anno di un elemento esogeno, rappresentato dai contenuti richiami effettuati dai fondi di private equity nei confronti dei quali la Fondazione ha assunto impegni di sottoscrizione (F2i e TTVenture) e dal procrastinarsi della piena operatività della partecipata Crédit Agricole Agro-Alimentare, con conseguente mancato richiamo dei relativi decimi.

Tali circostanze hanno consentito di far fronte, con la liquidità generata dalla gestione corrente (incasso dei dividendi), a tutte le esigenze maturate al 31/12/2009, conservando un adeguato margine per affrontare le esigenze prospettiche maturande fino a maggio 2010.

In chiusura di esercizio, nella consapevolezza di dover provvedere in materia anche ad interventi di natura strutturale, è stata colta l'offerta di altra Fondazione di origine bancaria di rilevare l'intera quota di partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti, operazione che troverà attuazione nel corso del 2010 e che viene più ampiamente descritta nel prosieguo.

b) L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Con l'unica eccezione citata alla fine del paragrafo precedente, nel corso dell'esercizio 2009 non sono state effettuate operazioni aventi ad oggetto le attività finanziarie immobilizzate, in coerenza con la loro funzione di investimento duraturo del patrimonio, finalizzato a consentire alla Fondazione lo svolgimento della propria attività istituzionale, né sono stati effettuati nuovi investimenti in attività finanziarie immobilizzate.

Similmente, non sono state effettuate operazioni aventi ad oggetto le attività finanziarie non immobilizzate, fatta eccezione per il versamento dei citati richiami dei fondi di private equity F2i e TTVenture (pari, nell'anno, a 4,8 milioni di euro).

Il dividendo incassato da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza**, capogruppo del gruppo bancario Cariparma Friuladria, si è ragguagliato al 4,67% del valore di bilancio della partecipazione, contro il 3,12% registrato per il 2008.

L'investimento a suo tempo effettuato, alla luce della performance complessiva del gruppo Cariparma Friuladria, può quindi ritenersi di grande soddisfazione: l'aumento della redditività dell'investimento, in un anno caratterizzato dalla flessione generale degli utili dei maggiori competitors, nonché il salto dimensionale compiuto dal gruppo pur mantenendo lo storico radicamento territoriale e, non da ultimi, i benefici indiretti per la città e la provincia di Parma, testimoniano la bontà della scelta effettuata.

In particolare, il ritorno reddituale dell'investimento è stato in linea con le attese e, nell'esercizio in rassegna, ha consentito la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione, senza dover ricorrere ai fondi accantonati ed alla conseguente liquidazione degli attivi in cui tali fondi sono investiti.

Il valore di bilancio di tale partecipazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio (corrispondente al costo di acquisto della partecipazione), sulla base sia del valore di stima determinato dall'azionista di controllo della partecipata sia dell'autonoma stima di tale valore ("impairment test"), effettuata sulla base delle consistenze patrimoniali a fine 2009 della

partecipata, dell'attualizzazione dei redditi futuri normalizzati e del confronto con i multipli impliciti ricavabili da transazioni recenti. Le informazioni rese pubbliche in ordine all'andamento dell'esercizio 2009 confermano, infatti, la buona redditività della partecipata, in controtendenza rispetto alla media attesa del sistema bancario nel suo complesso. In particolare, la Cassa evidenzia un utile 2009 pari a circa 311 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al 2008; all'assemblea degli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo pari a 0,219 euro per azione.

Come già anticipato, la redditività nel 2009 della partecipazione in **Intesa Sanpaolo** (società bancaria conferitaria) è stata viceversa nulla, avendo scelto la partecipata di distribuire un dividendo esclusivamente alle azioni di risparmio (nella misura del 5% del loro valore nominale). Nel precedente esercizio 2008 tale redditività si era ragguagliata al 36,24% del valore di bilancio ed al 7,02% del valore di mercato, quest'ultimo calcolato (secondo la metodologia ACRI) sulla base della quotazione rilevata l'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno precedente. Da segnalare, peraltro, che il dividendo distribuito dalla partecipata nel 2008 risentiva (per circa due terzi del suo valore) di significative plusvalenze realizzate dalla stessa nel 2007, derivanti principalmente dalla cessione di Cariparma, FriulAdria e di 202 sportelli a Crédit Agricole.

Il valore di bilancio della partecipazione è stato mantenuto immutato, sulla base dei relativi corsi azionari che non sono mai scesi al di sotto del prezzo di carico. In particolare, a fine 2009 tali corsi esprimevano un apprezzabile recupero rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Sulla base dei dati resi pubblici il 19 marzo 2010, con riferimento all'esercizio 2009 la partecipata ha registrato un utile netto consolidato di 2,8 miliardi, in rialzo del 9,9% rispetto all'esercizio 2008.

La cedola che verrà proposta all'assemblea degli azionisti sarà di 0,08 euro per le azioni ordinarie. Rapportando il dividendo unitario al prezzo dell'azione registrato il 18 marzo 2010, risulta un rendimento (dividend yield) pari al 2,7%. Anche tenuto conto del ritorno alla distribuzione di dividendi, Intesa Sanpaolo a fine 2009 può contare su coefficienti patrimoniali in rafforzamento rispetto a un anno prima.

Il Tier 1 ratio è infatti salito all'8,4% dal 7,1%, il Core Tier 1 Ratio al 7,1% dal 6,3% e il coefficiente patrimoniale totale all'11,8% dal 10,2%. Per cui si presenta come uno dei più solidi a livello internazionale.

Per tale partecipazione (n. 168.565.202 azioni ordinarie), finora compresa tra le attività finanziarie non immobilizzate, si è provveduto ad effettuare un parziale trasferimento tra le immobilizzazioni finanziarie.

In particolare, si è ritenuto di mantenere non immobilizzata solo una quota della partecipazione, pari a n. 58.050.000 azioni, già oggetto di autorizzazione alla vendita da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, per la quale lo stesso Ministero ha confermato nel corso del 2009 la possibilità di alienazione senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

La restante quota della partecipazione, pari a n. 110.515.202 azioni, in virtù della sua natura, oltre che di una raccomandazione espressa dall'Autorità di Vigilanza, è stata riallocata fra le immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione non ha generato effetti economici essendo stata effettuata sulla base del costo di acquisto.

La redditività espressa dalla partecipazione in **Enia** è stata pari al 9,22% del valore di bilancio, sensibilmente superiore a quella del precedente esercizio, nel quale la partecipazione stessa era stata

però svalutata. Da segnalare, peraltro, che il dividendo erogato nel periodo è stato costituito per circa un terzo da distribuzione di riserve.

Per tale partecipazione, pur in presenza di un parziale recupero delle quotazioni a fine 2009 rispetto al livello di fine 2008, si è ritenuto di non procedere ad alcuna ripresa di valore, nell'attesa di conoscere i risultati dell'intero esercizio 2009 e poter valutare gli effetti della prevista fusione con Iride. Sulla base dei dati resi pubblici con riferimento al terzo trimestre 2009, la partecipata evidenzia un risultato netto consolidato in leggera crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2008.

La partecipata **Crédit Agricole Agro-Alimentare (C3A)**, veicolo d'investimento costituito a fine 2008 e finalizzato all'acquisizione di partecipazioni in società del settore agroalimentare, non è ancora entrata nella piena operatività. La società, infatti, pur avendo in esame alcune proposte cui darà esito nel 2010, non ha ancora concluso alcuna acquisizione.

L'esercizio 2009 chiuderà pertanto in presumibile perdita, essenzialmente a causa della maggiore rilevanza dei costi fissi rispetto ai redditi derivanti dall'impiego finanziario dei decimi finora richiamati. Nell'attesa dell'approvazione di tale bilancio, si è ritenuto di non operare alcuna rettifica di valore alla partecipazione, iscritta al costo di acquisto di 15 milioni di euro (di cui 11,25 milioni non ancora versati).

Il **Fondo TTVenture**, cui la Fondazione partecipa dal 2008 con un impegno di sottoscrizione complessivo pari a 10 milioni di euro, è un'iniziativa nata, come noto, per sfruttare il potenziale rappresentato dalla ricerca di base per trasformarla in opportunità per il trasferimento tecnologico, attraverso la selezione degli spin off generati dalle università italiane ed il loro successivo sviluppo commerciale. Nel 2009 il fondo, gestito da Fondamenta SGR, ha sviluppato un significativo network con università, agenzie ed istituzioni anche a livello internazionale, ed è accreditato negli ambienti di ricerca italiani come il fondo di venture capital di riferimento.

A fine 2009 risultano deliberati investimenti per il 36% circa del capitale sottoscritto, a seguito di un severo processo di selezione degli investimenti. Il portafoglio attuale è composto da partecipazioni dirette in società di capitali italiane e da partecipazioni in altri fondi di venture capital, anche al di fuori dei confini nazionali; gli accordi di partecipazione con altri fondi sono finalizzati non solo al ritorno finanziario per gli investitori ma anche alla creazione di un network di relazioni basate sulla condivisione di conoscenze ed opportunità.

A fronte dell'impegno sottoscritto, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2009 ammontano complessivamente a 1,6 milioni di euro (di cui 1 milione di euro versati nel 2009), a fronte di una valorizzazione in bilancio, basata sul NAV del fondo al 31/12/2009, pari a 1,1 milioni di euro; alla svalutazione di 0,2 milioni di euro effettuata lo scorso esercizio, si aggiunge infatti una analoga svalutazione per 0,3 milioni di euro effettuata nel 2009, originata essenzialmente dalla ancora rilevante incidenza delle commissioni di gestione rispetto ai proventi del periodo.

L'investimento nel **Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i**, che opera parimenti mediante l'acquisizione di partecipazioni, è finalizzato a fornire maggiore stabilità all'azionariato delle infrastrutture del nostro Paese (autostrade, interporti, reti di distribuzione energetiche, ecc.), favorire la loro propulsione, lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema infrastrutturale stesso.

Nel 2009 è proseguita, da parte di F2i SGR, la costituzione di un portafoglio diversificato tra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti (c.d. progetti brownfield) e la creazione di nuove

infrastrutture (c.d. progetti greenfield), anche mediante il ricorso a schemi di partenariato pubblico/privato.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 20 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2009 ammontano complessivamente a 5 milioni di euro (di cui 3,8 milioni di euro versati nel 2009), a fronte di una valorizzazione in bilancio, basata sul NAV del fondo al 31/12/2009, pari a 4,5 milioni di euro; alla svalutazione di 0,2 milioni di euro effettuata lo scorso esercizio, si aggiunge infatti una analoga svalutazione per 0,3 milioni di euro effettuata nel 2009, originata essenzialmente dalla ancora rilevante incidenza delle spese connesse agli investimenti e delle commissioni di gestione rispetto ai proventi del periodo.

Al riguardo, si segnala peraltro che, sulla base dei dati di preconsuntivo 2009 e delle previsioni di cassa per il 2010 rese note, il Consiglio di Amministrazione di F2i SGR ritiene che la partecipata indiretta ENEL Rete Gas dovrebbe essere in grado di effettuare significative distribuzioni di dividendi ai propri azionisti nel corso del 2010. A sua volta, la partecipata diretta F2i Reti Italia S.r.l. (che detiene materialmente la partecipazione in ENEL Rete Gas) provvederebbe a distribuire detti proventi al netto degli oneri relativi al relativo vendor loan. Ciò dovrebbe consentire al Fondo di effettuare, nel corso del 2010, una prima distribuzione di proventi ai suoi investitori.

La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti**, rappresentata da n. 3.600.000 azioni privilegiate acquistate a fine 2003, ha generato nell'anno dividendi per 2,5 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro (c.d. extra dividendi) eccedenti il livello preferenziale riconosciuto statutariamente alle azioni privilegiate; tali extra dividendi sono accantonati (come per gli anni precedenti) al fondo per rischi e oneri, sulla base della previsione statutaria della partecipata secondo la quale il valore di liquidazione delle azioni privilegiate risulta pari alla frazione del capitale sociale decurtata - con riferimento agli utili degli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2008 compreso - della differenza fra il dividendo effettivamente percepito dalle stesse azioni privilegiate e il dividendo preferenziale spettante. Al netto di tale accantonamento, la redditività dell'investimento si è quindi ragguagliata al 5,4% (5,8% nell'esercizio precedente) del valore di bilancio della partecipazione, pari al costo di acquisto (corrispondente, a sua volta, al valore nominale).

I risultati della partecipata relativi al primo semestre del 2009 registrano, a livello di utile netto, un progresso del 29% rispetto all'esercizio precedente, grazie al positivo andamento del margine di interesse e al venir meno delle rettifiche di valore che si erano rese necessarie nell'analogo periodo del 2008. Ciò malgrado, le prospettive di redditività della partecipazione, in termini anche di possibile pay out, non appaiono oggi facilmente prevedibili.

L'attività della partecipata, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata infatti progressivamente ampliata, attraverso provvedimenti legislativi e regolamentari e conseguenti modifiche statutarie.

Dal 2003, con la trasformazione in S.p.A., la Cassa Depositi e Prestiti ha infatti integrato la tradizionale attività di sostegno finanziario diretto agli enti pubblici con il finanziamento di opere destinate alla fornitura di servizi pubblici ed il finanziamento di progetti infrastrutturali. Alcuni interventi normativi, introdotti a partire dalla fine del 2008, hanno poi ampliato le possibilità di impiego della raccolta postale, che potrà essere utilizzata per finanziare progetti realizzati anche da soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, e, più in generale, hanno ampliato l'ambito di operatività della partecipata fino ad includere misure di sostegno all'economia.

Una recente modifica statutaria ha riguardato, tra l'altro, la data di conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, inizialmente prevista a fine 2009, che è stata posticipata al 1°

gennaio 2013; è stato anche abolito, a partire dalla distribuzione di utili relativa all'esercizio 2009, il dividendo preferenziale delle azioni privilegiate (variazione percentuale anno su anno dell'indice dei prezzi al consumo IPCA, base 2001 uguale a 100, relativo all'ultimo mese dell'esercizio, in aggiunta ad un tasso pari al 3% sul valore nominale).

Anche alla luce di tali modifiche, sul finire dell'esercizio è stata accettata la proposta, pervenuta da parte di altra Fondazione di origine bancaria, di acquistare al valore nominale l'intera partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti.

La transazione avrà piena efficacia successivamente all'incasso del dividendo relativo all'esercizio 2009 (ovvero all'eventuale assunzione, da parte della partecipata, di una delibera assembleare di non distribuzione di alcun utile relativo a tale esercizio), così da mantenere in capo alla Fondazione Cariparma la relativa redditività.

Nelle more, la partecipazione è stata mantenuta nell'attivo patrimoniale, riclassificandola fra gli investimenti non immobilizzati e mantenendola al costo di acquisizione, che coincide con il prezzo di vendita concordato.

In relazione agli extra dividendi accantonati a fondo per rischi ed oneri, è stato convenuto con l'acquirente che la Fondazione Cariparma lo terrà indenne da eventuali decurtazioni del valore nominale delle azioni acquistate, che dovessero essere operate dalla partecipata per effetto delle disposizioni statutarie sopra richiamate, fino a concorrenza della somma di tali extra dividendi; qualora, peraltro, la partecipata distribuisca riserve patrimoniali sotto forma di dividendi straordinari o assegnazione gratuita di azioni, tale garanzia si intenderà diminuita dell'importo complessivamente ricevuto dall'acquirente fino, al limite, ad azzerarsi.

Il ricavato della vendita sarà destinato essenzialmente a supportare la situazione di liquidità, onde fornire la provvista necessaria a far fronte agli impegni di investimento assunti nel precedente esercizio.

c) La strategia d'investimento adottata

Come noto, la composizione degli investimenti finanziari della Fondazione ha avuto una profonda trasformazione nel corso del 2007, allorquando è stata dismessa una quota della partecipazione in Intesa Sanpaolo ed alienati altri strumenti finanziari in portafoglio onde consentire l'acquisizione della partecipazione del 15% al capitale sociale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

La maggior quota degli investimenti finanziari è allocata tra le immobilizzazioni, in virtù della loro natura di partecipazioni nella banca conferitaria o delle valutazioni strategiche effettuate all'atto dell'investimento. Tali immobilizzazioni presentano un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, con obiettivi di rendimento in tale orizzonte che consentano di conservarne il valore reale e generare un flusso di dividendi adeguato all'attività istituzionale.

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, oltre alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti di cui è programmata la dismissione, gli investimenti nei fondi TTVenture ed F2i presentano un orizzonte temporale quanto meno di medio termine, atteso l'ancor recente avvio operativo degli stessi; in mancanza di un mercato secondario delle quote, tali investimenti non presentano attualmente connotazioni di immediata liquidità.

Per la residua componente degli strumenti finanziari non immobilizzati, costituita dalla quota della partecipazione in Intesa Sanpaolo di cui l'Autorità di Vigilanza ha a suo tempo autorizzato l'alienazione, la strategia seguita nell'anno è consistita essenzialmente nel mantenimento dell'investimento, avendo finora gli Organi della Fondazione giudicato le quotazioni espresse dalla borsa non adeguatamente rappresentative del suo valore intrinseco e quindi suscettibili di apprezzamento. Conseguentemente, circa la possibilità di finanziare la posizione attraverso la vendita di volatilità (vendita di opzioni call), non sono stati considerati di interesse i livelli di strike espressi dal mercato. In considerazione anche del basso prezzo di carico della partecipazione, oltre che delle aspettative di apprezzamento del corso, non è stata finora ritenuta opportuna una strategia di copertura della plusvalenza latente (acquisto di opzioni put), attesi i relativi costi.

Gli investimenti in pronti contro termine, infine, hanno avuto una consistenza limitata, finalizzata essenzialmente all'ottimizzazione della tesoreria.

Verso la fine dell'esercizio, sono state assunte informazioni preliminari in ordine a due iniziative di social housing, sorte l'una a livello locale e l'altra a livello regionale, che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti volti a valutarne, tra l'altro, la rispondenza a fini sociali e l'adeguatezza dei piani finanziari agli obiettivi di redditività della Fondazione ai fini di un eventuale investimento.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 2428 c.c., così come novellato dal D. Lgs. 32/2007, si precisa che la Fondazione non ha fatto ricorso e non ha in essere contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati e che pertanto l'esposizione ai rischi è quella tipica derivante dal possesso di titoli azionari quotati e non quotati e di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, riconducibile essenzialmente alla categoria dei rischi di mercato, mentre per ciò che concerne le operazioni in pronti contro termine ed i depositi bancari, rileva per lo più l'esposizione al relativo rischio di controparte.

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo, e nell'ambito degli investimenti effettuati non sono stati assunti rischi di cambio. Si segnala, inoltre, che non è stato conferito alcun mandato di gestione esterna ad intermediari.

d) Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che nel primo scorcio del 2010 il titolo Intesa Sanpaolo, risentendo in ciò dell'andamento generale del settore finanziario, ha evidenziato una certa debolezza nel consolidare i valori espressi a fine anno, pur in presenza di un generale consensus positivo (le raccomandazioni dei broker con indicazione "buy" o "outperform" superano da alcuni mesi stabilmente il 50% del totale).

Nel mese di febbraio è stata deliberata l'accettazione, con beneficio d'inventario, di un'eredità devoluta alla Fondazione; il compendio ereditario comprende cespiti immobiliari urbani e rurali ed alcuni beni mobili, di presumibile valore complessivo non trascurabile ancorché tale da non alterare in modo significativo l'attuale composizione dell'attivo.

Il 18 febbraio 2010, con un comunicato stampa congiunto, Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole hanno annunciato di aver concluso un accordo, i cui termini e condizioni saranno finalizzati entro il 30 giugno 2010, che consentirà lo sviluppo della presenza di Crédit Agricole in Italia tramite la cessione, a condizioni di mercato da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, di una rete di filiali operanti

prevalentemente in ambiti territoriali limitrofi a quelli di attuale insediamento di Crédit Agricole (costituito dal Gruppo Cariparma Friuladria).

La rete di filiali comprenderà tra i 150 ed i 200 sportelli e potrà essere costituita in tutto o in parte anche da una controllata del Gruppo Intesa Sanpaolo.

e) L'evoluzione prevedibile della gestione

Le conseguenze dell'accordo descritto alla fine del paragrafo precedente imporranno, presumibilmente, l'adozione di decisioni alternative in ordine alla composizione degli investimenti finanziari della Fondazione. E' infatti presumibile che l'acquisizione della citata rete di filiali, da parte di Crédit Agricole, sia propedeutica al suo successivo conferimento alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, sotto forma di aumento di capitale.

Laddove la Fondazione decidesse di sottoscrivere la propria quota di tale aumento di capitale, onde mantenere inalterata l'attuale partecipazione del 15%, occorrerà conseguentemente procedere alla dismissione di una quota dell'attuale partecipazione in Intesa Sanpaolo.

Sotto l'aspetto reddituale, e conseguentemente anche sotto l'aspetto della politica erogativa, la previsione operata in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2010 stimava per tale esercizio proventi complessivi per circa 33,3 milioni di euro, in ulteriore flessione, quindi, rispetto ai proventi del 2009, scontando in ciò (con riferimento alle partecipazioni in portafoglio, che costituiscono la quasi totalità delle fonti di reddito della Fondazione) le ridotte previsioni di distribuzione di utili, alla luce anche del generale calo di redditività del comparto bancario di cui si è fatto cenno in apertura.

Le già citate informazioni rese pubbliche dalle partecipate Intesa San Paolo e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in ordine alle proposte di distribuzione dell'utile 2009 da sottoporre alle prossime assemblee, permettono invece di prefigurare la possibilità che i proventi complessivi della Fondazione per l'esercizio 2010 possano attestarsi ad oltre 40 milioni di euro; ulteriori incrementi delle iniziali previsioni potranno derivare dai risultati consuntivi 2009 di Cassa Depositi e Prestiti ed Enà, che saranno resi noti successivamente alla data di redazione della presente relazione.

Alla luce delle previsioni disponibili sull'evoluzione del PIL e del livello dei tassi di policy, sembra lecito attendersi nel 2010 un moderato miglioramento della redditività del sistema bancario italiano, con conseguente maggiore possibilità di distribuzione di dividendi nel 2011, da contemperare però con le eventuali esigenze di rafforzamento patrimoniale, la cui priorità rispetto alla distribuzione di utili è stata recentemente sottolineata dal Governatore della Banca d'Italia; peserà, a tale riguardo, anche la possibile evoluzione della normativa in materia di requisiti patrimoniali (c.d. Basilea 3).

SEZIONE B) - BILANCIO DI MISSIONE

a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate"

Secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 e dall'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie), la Fondazione ha confermato per l'esercizio 2009 quali "settori rilevanti", nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti quattro settori: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Salute pubblica".

Nell'anno sono state altresì deliberate erogazioni anche nei seguenti altri settori ammessi: "Assistenza agli anziani", "Ricerca scientifica e tecnologica", "Religione e sviluppo spirituale", "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Protezione e qualità ambientale", "Crescita e formazione giovanile", "Protezione civile".

Le tabelle 1 e 2 evidenziano la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2009, pari a 23 milioni di euro, tra i singoli settori di intervento. A tale proposito si sottolinea, peraltro, che oltre 12,5 milioni di euro sui 23 complessivamente deliberati nell'anno hanno riguardato impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti. Come negli esercizi precedenti, la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

La tabella 1 evidenzia la distribuzione delle erogazioni deliberate nel 2009 tra settori rilevanti ed altri settori ammessi; in particolare, l'importo destinato ai settori rilevanti, pari ad euro 17.690.882, rispetta il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99.

Tabella 1. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: distribuzione per settori rilevanti e settori ammessi

Erogazioni deliberate per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
SETTORI RILEVANTI	92	66,7%	17.690.882	76,9%
Arte, attività e beni culturali	25	27,2%	5.487.728	31,0%
Salute pubblica	7	7,6%	2.110.300	11,9%
Educazione, istruzione e formazione	30	32,6%	3.932.000	22,2%
Famiglia e valori connessi	30	32,6%	6.160.854	34,8%
SETTORI AMMESSI	46	33,3%	5.309.118	23,1%
Assistenza agli anziani	5	10,9%	574.100	10,8%
Ricerca scientifica e tecnologica	7	15,2%	1.994.192	37,6%
Religione e sviluppo spirituale	2	4,3%	105.000	2,0%
Volontariato, filantropia e beneficenza	29	63,0%	2.150.825	40,5%
Protezione e qualità ambientale	1	2,2%	10.000	0,2%
Crescita e formazione giovanile	1	2,2%	335.000	6,3%
Protezione civile	1	2,2%	140.000	2,6%
Totale	138	100,0%	23.000.000,00	100,0%

La successiva tabella 2 fornisce, invece, il raggruppamento del medesimo aggregato secondo le tre “macro aree di intervento” in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative, ha raggruppato i settori rilevanti e i settori ammessi scelti per il 2009.

Tabella 2. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: distribuzione per macro area di intervento				
Erogazioni deliberate per macro area di intervento	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	105	76,1%	15.508.080	67,4%
Assistenza agli anziani	5	3,6%	574.100	2,5%
Salute pubblica	7	5,1%	2.110.300	9,2%
Educazione, istruzione e formazione	30	21,7%	3.932.000	17,1%
Famiglia e valori connessi	30	21,7%	6.160.854	26,8%
Religione e sviluppo spirituale	2	1,4%	105.000	0,5%
Volontariato, filantropia e beneficenza	29	21,0%	2.150.825	9,4%
Crescita e formazione giovanile	1	0,7%	335.000	1,5%
Protezione civile	1	0,7%	140.000	0,6%
ARTE, CULTURA E TUTELA AMBIENTALE	26	18,8%	5.497.728	23,9%
Arte, attivita' e beni culturali	25	18,1%	5.487.728	23,9%
Protezione e qualita' ambientale	1	0,7%	10.000	0,0%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	7	5,1%	1.994.192	8,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	7	5,1%	1.994.192	8,7%
Totale	138	100,0%	23.000.000	100,0%

La tabella 3 evidenzia, inoltre, l'evoluzione totale e per singolo settore delle erogazioni deliberate nell'ultimo triennio.

Tabella 3. Confronto con gli anni precedenti delle erogazioni deliberate per singolo settore						
Settore	Esercizio 2007		Esercizio 2008		Esercizio 2009	
	Interventi	Importo Deliberato	Interventi	Importo Deliberato	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attivita' e beni culturali	72	8.982.316	103	12.566.720	25	5.487.728
Assistenza agli anziani	14	3.051.795	11	1.869.659	5	574.100
Salute pubblica	14	7.150.500	17	6.497.000	7	2.110.300
Educazione, istruzione e formazione	31	7.601.577	43	5.621.328	30	3.932.000
Famiglia e valori connessi	41	5.566.992	50	7.145.123	30	6.160.854
Ricerca scientifica e tecnologica	39	2.083.101	45	3.287.631	7	1.994.192
Religione e sviluppo spirituale	12	629.000	6	390.000	2	105.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	58	3.038.733	81	4.333.618	29	2.150.825
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	2	155.000	3	198.000	0	0
Protezione e qualita' ambientale	6	808.426	4	374.500	1	10.000
Crescita e formazione giovanile	5	1.054.552	22	2.481.101	1	335.000
Protezione civile	1	45.592	0	0	1	140.000
Totale	295	40.167.584	385	44.764.679	138	23.000.000

I dati relativi agli importi deliberati negli esercizi 2007 e 2008 non coincidono con quanto riportato nei rispettivi “Bilanci di Missione”, per effetto di successive revoche (effettuate per euro 121.092 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2007 e per euro 232.076 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2008).

Nella successiva tabella 4, viene fornito il confronto tra gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale 2009, a livello di singolo settore, e le erogazioni deliberate a consuntivo.

Tabella 4. Confronto tra importi stanziati nel DPP e importi deliberati nei diversi settori				
Settore	STANZIAMENTO			CONSUNTIVO
	Iniziale	Variazioni	Totale	Importo deliberato
Arte, attivita' e beni culturali	4.000.000	500.000	4.500.000	5.487.728
Assistenza agli anziani	1.500.000	0	1.500.000	574.100
Salute pubblica	2.500.000	500.000	3.000.000	2.110.300
Educazione, istruzione e formazione	3.500.000	500.000	4.000.000	3.932.000
Famiglia e valori connessi	3.500.000	1.500.000	5.000.000	6.160.854
Ricerca scientifica e tecnologica	2.000.000	0	2.000.000	1.994.192
Religione e sviluppo spirituale	200.000	0	200.000	105.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.800.000	0	1.800.000	2.150.825
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	200.000	0	200.000	0
Protezione e qualita' ambientale	500.000	0	500.000	10.000
Crescita e formazione giovanile	200.000	0	200.000	335.000
Protezione civile	100.000	0	100.000	140.000
Totale	20.000.000	3.000.000	23.000.000	23.000.000

L'importo totale previsto dal DPP 2009 è stato aumentato, nel mese di settembre, da 20 milioni di euro a 23 milioni di euro, alla luce dell'effettivo incasso dei redditi di competenza e delle risultanze complessive della gestione. Lo scostamento, a livello di singolo settore, tra stanziamento previsto ed erogazioni deliberate a consuntivo riflette la volontà di rispondere alle istanze pervenute dal territorio, privilegiando quegli interventi che garantissero un maggiore impatto in termini di efficacia e significatività. La misura delle complessive richieste pervenute è rappresentata nella tabella 5.

Tabella 5. Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte				
Settore	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE ACCOLTE	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni Deliberate
	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attivita' e beni culturali	40	6.740.356	25	5.487.728
Assistenza agli anziani	6	574.100	5	574.100
Salute pubblica	10	2.214.750	7	2.110.300
Educazione, istruzione e formazione	45	6.453.438	30	3.932.000
Famiglia e valori connessi	36	6.907.661	30	6.160.854
Ricerca scientifica e tecnologica	18	2.354.137	7	1.994.192
Religione e sviluppo spirituale	6	206.758	2	105.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	47	2.395.225	29	2.150.825
Protezione e qualita' ambientale	1	10.000	1	10.000
Protezione civile	1	140.000	1	140.000
Crescita e formazione giovanile	1	335.000	1	335.000
Attività Sportiva	3	410.125	0	0
Totale	215	28.741.550	138	23.000.000

La successiva tabella 6 fornisce il dettaglio per settore delle erogazioni materialmente effettuate nel corso dell'anno, pari a circa 30 milioni di euro, di cui oltre l'85% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate negli esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale, tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione al beneficiario, risiede nel fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione, per lo più a conclusione del progetto o, in alcuni casi, su stadi intermedi di realizzazione.

Tabella 6. Erogazioni effettuate nell'esercizio 2009

Erogazioni a valere su anno 2009	Importi erogati su delibere es. 2009	Importi erogati su delibere es. precedenti	TOTALI
	importo	importo	importo
Arte, attività e beni culturali	1.993.202	6.667.382	8.660.584
Assistenza agli anziani	200.000	651.784	851.784
Salute pubblica	0	4.020.569	4.020.569
Educazione, istruzione e formazione	608.511	2.368.853	2.977.364
Famiglia e valori connessi	199.430	6.108.004	6.307.434
Ricerca scientifica e tecnologica	0	1.495.892	1.495.892
Religione e sviluppo spirituale	0	360.414	360.414
Volontariato, filantropia e beneficenza	978.011	2.225.072	3.203.082
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	0	43.400	43.400
Protezione e qualità ambientale	0	707.300	707.300
Crescita e formazione giovanile	0	954.162	954.162
Protezione civile	140.000	45.592	185.592
Totale	4.119.154	25.648.424	29.767.578

Con la tabella 7 viene data evidenza della composizione della voce del Passivo di Stato Patrimoniale "Fondi per l'attività di istituto" e la loro variazione in valore assoluto rispetto al precedente esercizio; la relativa movimentazione è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 7. Composizione e movimentazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Fondi per l'attività d'istituto	esercizio 2009	esercizio 2008	variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	30.493.707	30.493.707	=
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	48.195.849	64.261.132	- 16.065.283
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	16.065.283	=	+ 16.065.283
Altri fondi	2.956.703	2.073.212	+ 883.491
Fondi per la realizzazione del "progetto Sud"	5.075.230	4.638.534	+ 436.696
Totali	102.786.772	101.466.585	+ 1.320.187

Per quanto concerne, in particolare, i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, si precisa che la Fondazione non ha formalmente stabilito un programma per il loro utilizzo.

La tabella 8 fornisce, infine, la composizione della voce “Erogazioni deliberate” del Passivo di Stato Patrimoniale, in cui sono iscritte le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione e che non sono state ancora erogate ai beneficiari; ad integrazione di quanto già evidenziato a commento della precedente tabella 6, si fa presente che nell’anno si è arrestato ed invertito il trend di crescita di tale stock, essenzialmente per effetto della minore entità di erogazioni deliberate nell’anno e della minore incidenza di quelle relative a progetti a contenuto immobiliare (costruzioni, restauri, ecc.), per i quali è maggiore lo scostamento temporale tra momento di deliberazione del contributo e quello di effettiva liquidazione.

La movimentazione di tale voce, di cui la tabella fornisce la variazione in valore assoluto, è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 8. Composizione e movimentazione della voce “Erogazioni deliberate”			
Erogazioni deliberate	esercizio 2009	esercizio 2008	variazione
Nei settori rilevanti	41.425.874	46.265.382	- 4.839.508
Negli altri settori ammessi	14.936.149	17.711.918	- 2.775.769
Totali	56.362.023	63.977.300	- 7.615.277

b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari

L'anno 2009 si è caratterizzato per un'intensa attività di dialogo e concertazione con i principali stakeholders istituzionali, al fine di individuare, in un contesto di scarsità di risorse, le principali necessità del territorio, attuando linee di intervento condivise. Le deliberazioni assunte sono state, pertanto, il frutto di un confronto tra la Fondazione e le principali istituzioni locali, enti religiosi e privati, che hanno svolto il ruolo di "catalizzatori" delle istanze provenienti dal territorio.

Il processo di istruzione e valutazione delle proposte ha tenuto comunque conto dei criteri generali stabiliti nello Statuto, delle priorità previste nel documento di programmazione, oltre che delle norme specificamente contenute nel "Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi", entrato in vigore nell'esercizio 2007.

Come può evincersi dalla tabella 9, la quasi totalità delle erogazioni deliberate nel 2009, coerentemente al dettato statutario, è localizzata in provincia di Parma. In particolare, oltre il 70% delle risorse assegnate è stato destinato alla città capoluogo, non solo perché centro di massima concentrazione di beni culturali, servizi alla persona e istituti di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste a valenza provinciale.

E' inoltre da evidenziare che la voce "Altre zone" comprende tre contributi particolarmente significativi, frutto della collaborazione congiunta delle Fondazioni di origine bancaria: euro 140.000 per la realizzazione di interventi di sostegno alle popolazioni abruzzesi colpite dal grave terremoto del 6 aprile, euro 500.000 per la realizzazione del progetto "Fondazioni4Africa" in Senegal e Nord Uganda ed euro 1.000.000 per l'attuazione del progetto "Ager", finalizzato allo sviluppo della ricerca agro-alimentare in Italia, che vede coinvolta anche l'Università degli Studi di Parma.

Tabella 9. Distribuzione per localizzazione geografica delle iniziative

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Comunità Montana Ovest	3	2,20%	320.000	1,40%
Comunità Montana Est	3	2,20%	518.758	2,30%
Area Bassa Ovest	20	14,50%	3.072.281	13,40%
Area Bassa Est	6	4,30%	864.508	3,80%
Zona di Parma	96	69,60%	16.449.387	71,50%
Altre zone (Italia)	4	2,90%	1.183.066	5,10%
Altre zone (Estero)	6	4,30%	592.000	2,60%
Totale	138	100,00%	23.000.000	100,00%

L'analisi della distribuzione per tipologia di soggetto beneficiario delle erogazioni deliberate nell'anno, esposta alla successiva tabella 10, conferma il sostegno che la Fondazione Cariparma garantisce ai progetti delle istituzioni locali, senza tralasciare il rafforzamento del tessuto associativo e, più in generale, del terzo settore. E' da sottolineare la crescita in termini di incidenza percentuale sull'importo deliberato, al 12,7% dal 7% del precedente esercizio, dei progetti propri della Fondazione.

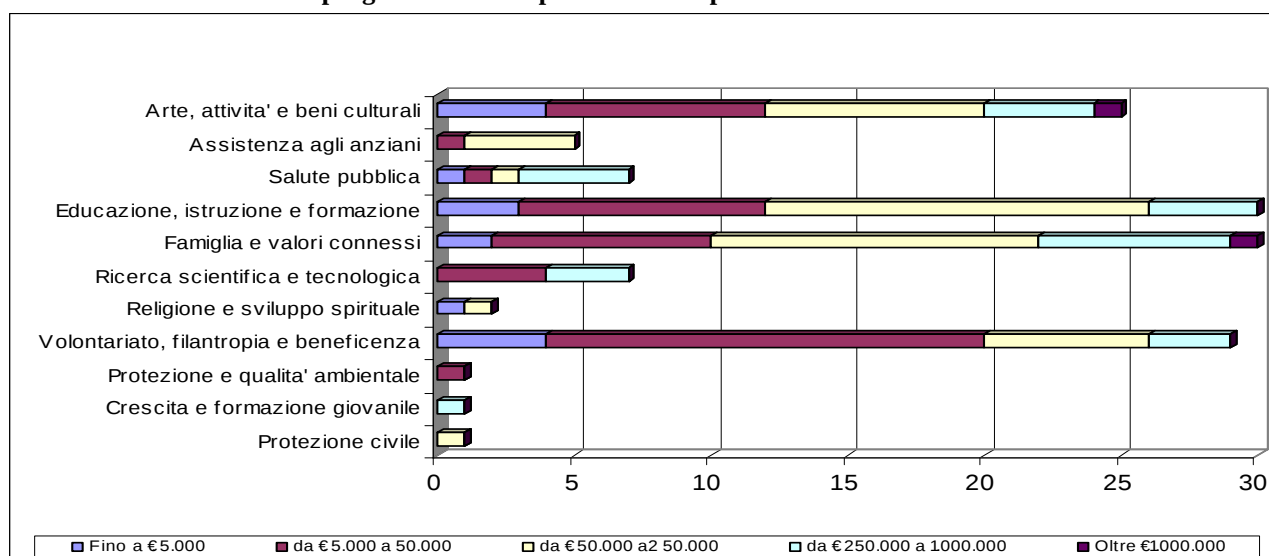
Tabella 10. Distribuzione per tipologia di soggetto beneficiario (categoria)

Tipologie di beneficiari	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	N.	%
Progetti della Fondazione	21	15,2%	2.909.903	12,7%
Associazioni	39	28,3%	2.191.291	9,5%
Cooperative sociali	9	6,5%	1.109.272	4,8%
Amm.ne prov.le, Comune PR e Comuni della provincia di Parma	37	26,8%	11.671.704	50,7%
Aziende USL	5	3,6%	1.196.800	5,2%
Strutture sanitarie	4	2,9%	774.100	3,4%
Università PR	6	4,3%	1.162.692	5,1%
Scuole	4	2,9%	452.000	2,0%
Diocesi ed Enti Religiosi	13	9,4%	1.532.237	6,7%
Totale	138	100,0%	23.000.000	100,0%

Oltre il 65% dei contributi assegnati evidenzia un ammontare unitario superiore ai 250.000 euro (cfr. tabella 11), a conferma dell'attenzione che la Fondazione riserva a progetti di ampia portata economica, in grado di generare un significativo impatto sociale. I contributi di minore entità tendono a concentrarsi nei settori dell'“Arte, attività e beni culturali” (associazioni culturali), dell'“Educazione, istruzione e formazione” (scuole) e del “Volontariato, filantropia beneficenza” (associazioni di volontariato), come evidenziato dal successivo grafico.

Tabella 11. Distribuzione per classi di importo unitario

Classi di importo	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
fino a 5.000,00	15	10,90%	55.500	0,20%
da 5.000,01 a 50.000,00	48	34,80%	1.098.628	4,80%
da 50.000,01 a 250.000,00	47	34,10%	6.431.385	28,00%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	26	18,80%	12.414.487	54,00%
oltre 1.000.000,00	2	1,40%	3.000.000	13,00%
TOTALE	138	100,00%	23.000.000	100,00%

Grafico 1. Distribuzione dei progetti nei settori per classi di importo


c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

In questo paragrafo sono forniti dettagli informativi sui principali interventi realizzati direttamente dalla Fondazione, detti anche “progetti propri”, secondo la classificazione interna descritta al successivo paragrafo e) “I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare”.

Premio San Giovanni

L’iniziativa, nata nel 1988 dalla volontà della Cassa di Risparmio di Parma, ed in seguito fatta propria dalla Fondazione Cariparma ad iniziare dal 1992, è finalizzata a premiare, in ambito territoriale, Associazioni che, per continuità di impegno, serietà di intenti e dedizione, si siano particolarmente distinte nella loro attività a favore dei più bisognosi e dei meno abbienti.

L’edizione del 2008, celebrata quale “ventennale” con il ricordo delle 153 realtà associative premiate, ha costituito un naturale “giro di boa” per ripensare, in condivisione con il mondo del Volontariato e le Istituzioni locali, finalità ed obiettivi sociali del Premio.

Alla luce dell’attuale momento di congiuntura economica sfavorevole e delle sue conseguenze in ambito economico e sociale ed in considerazione dell’impegno che Fondazione Cariparma ha profuso nel corso degli ultimi esercizi per dare una risposta concreta alle cosiddette “nuove povertà”, è emersa l’opportunità di assegnare il Premio 2009 ad una specifica progettualità del Comitato Regionale Fondi speciali per il Volontariato per la realizzazione, in ogni provincia della Regione Emilia Romagna, di progetti in rete finalizzati ad azioni specifiche di contrasto alle povertà. In particolare, sul territorio parmense, attraverso il coordinamento del Centro di Servizi di Parma Forum Solidarietà e con la consulenza di Fondazione “Emanuela Zancan”, un numeroso gruppo di organizzazioni ha aderito al progetto “Lotta alla Povertà”.

Tra esse si ricordano: Coordinamento “Pace e Solidarietà”, Comunità “Il Portico”, Associazione “Perché no?”, Associazione “Il pozzo di Sicar”, Associazione “Pane e vita”, Associazione “Casa della giovane”, Associazione “Di mano in mano”, Comunità “Betania”, Associazione “San Cristoforo”, “Amici per la liberazione dalle droghe”, Assistenza Pubblica Parma, Fondo provinciale multisoccorso Parma, Caritas Fidenza, Associazione “Amici d’Africa”, Associazione “Per ricominciare” Associazione “Comitato antirazzista”, Associazione “L’Orizzonte”, Coordinamento provinciale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti, Associazione “Centro Aiuto alla Vita”, Associazione “Solidarietà”, Associazione “Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale”. Altre realtà si sono aggiunte in corso d’opera.

Progetto Parma Incontra il suo Territorio, la sua Storia ed i suoi Protagonisti del XX secolo

La seconda edizione del Concorso “Parma incontra il suo Territorio, la sua Storia ed i suoi Protagonisti del XX secolo” ha proposto per il 2009 la tematica “Migrantes Parmenses: in viaggio verso nuove frontiere”, finalizzata a favorire la conoscenza del fenomeno dell’emigrazione dal territorio della provincia di Parma nel corso del XX secolo.

All’iniziativa, rivolta agli Istituti Statali e Paritari d’Istruzione Secondaria di 1° e 2° grado di Parma e provincia, hanno aderito ben 39 Scuole provenienti da 24 comuni, con la partecipazione di 174 insegnanti ed oltre 2.500 studenti. Ogni scuola ha presentato un originale elaborato di ricerca abbinato ad un adattamento artistico, che è stato tradotto nella realizzazione di un cortometraggio o nella rappresentazione, filmata, di un testo teatrale o musicale.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 25 maggio presso il Teatro Regio di Parma, con l'assegnazione di sei Borse di studio, tre per ogni grado di istruzione, e con l'esibizione del Coro "Parma Incontra", formazione musicale costituita dagli studenti delle scuole partecipanti al Concorso.

Progetto SMS

Il progetto SMS (SonoMentreSogno) è nato nel 2007 su un invito di Fondazione Cariparma a cui hanno aderito Caritas diocesana di Parma, Forum Solidarietà, Diocesi di Fidenza e Consorzio Solidarietà Sociale. L'idea è stata quella di sviluppare un progetto di comunità di secondo livello che vedesse impegnate le varie realtà del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, parrocchie e altre realtà associative) per promuovere insieme un intervento complessivo per il benessere giovanile.

Attualmente aderiscono al progetto oltre cinquanta realtà e le attività si sviluppano in dodici comuni del territorio provinciale; sono stati stipulati numerosi protocolli d'intesa con le pubbliche amministrazioni ed il progetto è stato inserito nel programma attuativo dei Piani di Zona.

Nel 2009 sono state proseguite le azioni intraprese l'anno precedente, rafforzando il legame col territorio e sviluppando azioni di comunità, favorendo così il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze coinvolti. Nel corso dell'anno, il progetto ha visto una frequenza complessiva di oltre 6.500 ragazzi/e nelle varie attività di SMS.

La scuola ha continuato ad essere uno dei luoghi più importanti dell'azione di SMS: educatori scolastici, sportelli d'ascolto e laboratori socio-affettivi sono stati gli strumenti messi in campo dagli educatori di SMS. Elemento di forza è stata anche l'azione con gli adulti, che sono stati coinvolti nei processi educativi extrafamiliari attivati con i ragazzi.

Da dicembre 2009 è in corso un'attività di valutazione complessiva dell'iniziativa, svolta in collaborazione con la Fondazione "Emanuela Zancan" di Padova.

Progetto Fondazioni 4 Africa

Il Progetto Fondazioni 4 Africa (F4A) nasce dalla collaborazione di quattro Fondazioni di Origine Bancaria italiane; Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Compagnia di S.Paolo e Fondazione Cariparma hanno definito un partenariato per lo sviluppo e la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo.

F4A sviluppa due programmi in due territori africani: Nord Uganda e Senegal. I progetti sono stati costruiti e sono realizzati con la collaborazione e l'apporto strategico di Organizzazioni Non Governative che da anni operano in questi territori: Acra, Cisl, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan e Fondazioni Corti.

In Nord Uganda il progetto intende supportare il rientro degli sfollati ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento favorendo un passaggio da una situazione di emergenza allo sviluppo ed al mantenimento della pace.

In Senegal si intende migliorare le condizioni economico sociale delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

Le azioni progettuali, iniziate nell'autunno 2008 e proseguite nel 2009, intervengono su varie tematiche quali acqua, cibo, turismo responsabile, micro finanza, formazione, andando ad identificare un approccio complessivo e complementare per lo sviluppo di un territorio.

Il progetto ha definito un sistema di governance che prevede la partecipazione dei vari attori nei livelli decisionali e ha strutturato un sistema di monitoraggio e valutazione affidandolo a competenti enti esterni (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Associazione Punto Sud di Milano).

La positiva valutazione delle azioni e dell'operato delle singole organizzazioni (Ong e associazioni di migranti) ha permesso la riprogettazione delle azioni del secondo anno con il coinvolgimento di tutte le realtà e l'allargamento a due nuove organizzazioni di migranti (Associazione Senegalesi di Parma e provincia, Associazione Trade Union di Torino).

Dal 2009 è coinvolto nel progetto anche il Centro Universitario di Cooperazione Internazionale dell'Università di Parma.

Progetto Ager

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare. Il settore è particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, della leadership del prodotto italiano e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

In particolare, hanno aderito al progetto, costituendo un'Associazione Temporanea di Scopo, le seguenti altre Fondazioni: Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il progetto, di durata triennale e giunto alla seconda annualità, finanzia la ricerca, attraverso lo strumento della "Chiamata per Idee", nei seguenti comparti: ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), cerealicolo (grano duro e riso), vitivinicolo e zootecnico (filiera del suino).

Al termine dell'esercizio 2009, sono stati finanziati oltre 50 progetti di eccellenza, selezionati in base alle potenziali ricadute applicative, all'innovazione dell'approccio e alle dimensioni finanziarie, che vedono coinvolte reti di collaborazione tra operatori del settore, università e centri di ricerca pubblici e privati.

Progetto Abbonamento quotidiani

La Fondazione ha rinnovato nel 2009 l'apprezzata iniziativa che vede l'invio, in abbonamento annuale gratuito, dei principali quotidiani locali in favore delle realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. In particolare, nel 2009, sono stati sottoscritti circa 300 abbonamenti.

Si tratta di un progetto che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, strutture sociali e per anziani e cooperative sociali, laddove la lettura del quotidiano è un vero e proprio momento di aggregazione sociale, acquistando valore di prezioso strumento per la miglior conoscenza delle realtà locali e nazionali assieme ad una miglior comprensione del territorio sul quale ciascuna realtà beneficiaria dell'abbonamento interagisce.

Progetto “Quotidiano in classe”

L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione nata nel giugno del 2000, con una solida e ambiziosa missione: contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani. Cittadini informati, consapevoli, responsabili, liberi. Una missione resa urgente e necessaria dalla presa di coscienza di un dato allarmante: dal 1975 al 2000 in Italia si è perso oltre un milione di lettori acquirenti di quotidiani. Un dato allarmante, si diceva, se si pensa a quanto la lettura dei quotidiani sia fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica e della coscienza critica di un Paese, indispensabile per garantire e rafforzare la convivenza civile e democratica.

L'Osservatorio nasce per questo motivo, in seguito ad un appello pubblico rivolto dal Presidente del movimento fiorentino “Progetto Città”, a tutti gli editori italiani senza pregiudizi né preferenze. A questo appello hanno risposto per primi due grandi gruppi editoriali come RCS e la Poligrafici Editori. A questi si è aggiunto dopo appena due anni il Sole 24 ORE e, a seguire, alcune tra le più autorevoli testate nazionali di cronaca. Lo scopo dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è avvicinare il mondo dei giovani e quello dei quotidiani, un'organizzazione che si rivolge ai giovani, con il fine di costruire, insieme, un futuro migliore per il Paese.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio. E' grazie soprattutto al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana, gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura di più giornali a confronto. Da diversi anni l'Osservatorio ha attivato un'importante collaborazione con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria italiane per la realizzazione del progetto, condividendo un forte impegno a favore della crescita delle giovani generazioni come soggetti attivi della società.

La Fondazione aderisce all'iniziativa dal 2005.

Mostra “Tre pittori per Roberto Tassi”

In concomitanza con l'acquisizione, avvenuta insieme alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma, di circa diecimila volumi d'arte, oltre a numerosissimi cataloghi, che costituivano la parte più cospicua della biblioteca di Roberto Tassi, è stata realizzata una mostra per ricordare lo storico che rappresenta una delle figure più significative della critica d'arte italiana; sono state esposte a Palazzo Bossi Bocchi alcune opere di tre fra i pittori a lui più cari e da lui più frequentati: Sutherland, Morlotti e Ruggeri.

L'esposizione, è stata inaugurata nel mese di dicembre 2009 ed ha riscosso un grosso successo di pubblico e soprattutto di critica. L'iniziativa ha inoltre rappresentato l'occasione per ricordare l'intensa collaborazione fra Tassi e la Cassa di Risparmio di Parma prima e la Fondazione Cariparma successivamente, che portò alla pubblicazione di alcuni dei suoi principali volumi.

Progetto “Celebrazioni Borboniche”

In collaborazione con l’Università di Parma, il progetto comprende un articolato programma di iniziative tese all’approfondimento dei primi dieci anni di dominazione borbonica a Parma sia dal punto di vista politico, che da quello sociale, storiografico e artistico; le iniziative si concluderanno a settembre 2010, con un convegno internazionale di studi al quale studiosi francesi, spagnoli e italiani hanno già dato la propria adesione.

Biblioteca del Monte di Pietà di Busseto

Come descritto anche in Nota Integrativa, il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, sede della Biblioteca della Fondazione, è stato acquisito nel 2000 con utilizzo dei fondi per le erogazioni, in quanto intervento di notevole importanza nel settore dell’arte e della cultura, ed allocato tra gli immobili funzionali all’attività di erogazione.

Conformemente a tale impostazione, anche la gestione della Biblioteca e degli spazi espositivi del Palazzo sono considerate un “progetto proprio”, finanziato con i fondi per le erogazioni.

La Biblioteca, aperta al pubblico, rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale, ed un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della “bassa parmense”.

d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione

La Fondazione non esercita direttamente attività di imprese strumentali e non detiene partecipazioni in enti o società strumentali; essa ha peraltro, nel tempo, contribuito alla costituzione o all'incremento del patrimonio di alcune Fondazioni, la cui attività è illustrata nel presente paragrafo.

Fondazione Teatro Regio di Parma

E' una Fondazione con personalità giuridica, costituita, in recepimento del D.lgs 376/96, il 30 gennaio 2002 dal Comune di Parma, che ha conferito anche il patrimonio iniziale. Scopo della Fondazione è la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività. La Fondazione Cariparma ne è divenuta socio fondatore nel 2003.

La stagione lirica 2009, svoltasi tra gennaio a marzo, è stata inaugurata con la rappresentazione de "I Lombardi alla prima crociata", opera del Verdi giovanile particolarmente amata dal pubblico parmigiano, ed è proseguita con la messa in scena di "Lucia di Lammermoor" di Donizetti e la "Tosca" di Puccini, il cui allestimento è stato prodotto in collaborazione del Teatro Comunale di Bologna.

L'attività lirica è stata ripresa nel mese di ottobre con le produzioni del Festival Verdi, che, oltre ad essere un palcoscenico di assoluto prestigio ed un evento culturale di dimensione internazionale, rappresenta una vetrina importante per Parma: Verdi è, infatti, il simbolo dell'arte e dell'identità della città, rappresenta il modo di respirare e produrre cultura, che ne è la cifra e il veicolo di esportabilità e di fama. Il Festival si è aperto con la solenne "Messa da Requiem" presso il Teatro Verdi di Busseto e quindi in cattedrale a Parma, ed è proseguito con "I due Foscari" e il "Nabucco", riscuotendo successo sia di critica che di pubblico, quest'ultimo testimoniato dagli oltre 40.000 spettatori.

La stagione concertistica, realizzata all'Auditorium Paganini e al Teatro Regio in collaborazione con Fondazione Solares, ha proposto 10 appuntamenti con prestigiosi artisti di livello internazionale.

La settima edizione di "Parmadanza" si è caratterizzata per l'equilibrio tra proposte classiche e contemporanee e per la manifestazione collaterale "La danza dietro le quinte", apprezzato ciclo di appuntamenti per gli allievi delle scuole di danza di Parma.

Infine, presso il teatro all'aperto nello storico cortile della Pilotta si è svolta la rassegna estiva di musica e danza, organizzata in collaborazione con il Comune di Parma, "Sotto il cielo di Parma", che ha ospitato 13 appuntamenti con artisti nazionali ed internazionali.

Fondazione Arturo Toscanini

E' una fondazione con personalità giuridica, costituita nel 1994, che nasce dall'esperienza dell'Orchestra stabile, espressione sinfonica dell'Associazione Teatri dell'Emilia-Romagna e

riconosciuta dallo Stato Italiano come Istituzione Concertistico-Orchestrale.

Oltre a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione di uno o più complessi sinfonici e/o corali di alto livello qualitativo, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, formare quadri artistici e tecnici e promuovere l'educazione musicale della collettività e gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale.

Sono soci originari della Fondazione Toscanini la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la Provincia di Parma. La Fondazione Cariparma ne è divenuta socio fondatore aderente nel 1998.

La stagione concertistica 2009, organizzata attraverso l'impiego delle due orchestre, la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, ha confermato la posizione di preminenza fra le Istituzioni Concertistico-Orchestrale italiane.

La Filarmonica Arturo Toscanini, con la guida di direttori di assoluto valore internazionale, ha realizzato nell'anno la terza edizione della stagione concertistica "Nuove Atmosfere".

L'attività concertistica del 2009 ha visto anche collaborazioni crossover tra i diversi generi musicali: nel mese di luglio 2009, presso il Cortile delle Terme Zoia di Salsomaggiore Terme, è stata presentata l'edizione 2009 del "Rock, Pop and Classic Festival", dove l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna ha presentato brani tratti dal repertorio sudamericano. La Stagione estiva si è conclusa con "Salotto Napoletano", dove l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna ha proposto un viaggio attraverso le melodie della canzone partenopea.

La Fondazione Toscanini ha poi mantenuto inalterata anche nel 2009 la propria attenzione al settore della promozione musicale verso il mondo della scuola, presentando sei diversi programmi studiati espressamente per le iniziative "educational", realizzati attraverso una capillare collaborazione con le strutture scolastiche e le amministrazioni provinciali di molte zone dell'Emilia-Romagna.

Infine, con la collaborazione del Conservatorio Arrigo Boito di Parma, nella nuovissima Sala dei Concerti dello stesso Conservatorio, si è svolto tra settembre ed ottobre il ciclo "Alla corte di Haydn" dove l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna ha offerto l'occasione di ascoltare parte del vasto repertorio del compositore austriaco.

Fondazione Casa di Padre Lino

La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 da Fondazione Cariparma, che le ha donato il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi. Scopo della Fondazione Casa di Padre Lino è quello di fornire assistenza sanitaria, culturale-ricreativa, nonché accoglienza alle persone anziane o a rischio di non autosufficienza fisica o psichica.

L'attività svolta dalla Casa nell'anno 2009 è stata caratterizzata da una sostanziale continuità: infatti, per quanto riguarda i 37 posti letto convenzionati con il Distretto Sanitario di Parma, si sono registrate solo tre nuove accoglienze nel corso dell'intero anno. Rispetto ai tre posti letto non convenzionati, sono stati accolti nell'anno 3 nuovi ospiti. Ciò ha garantito una copertura dei posti letto pari al 99% del totale che, unitamente al convenzionamento, ha assicurato la piena copertura dei costi sostenuti per il personale sanitario.

I parametri di assistenza socio-sanitaria ed infermieristica si sono mantenuti, anche nell'anno 2009, al di sopra di quelli previsti dalle normative di riferimento e superiori alle medie regionali. Ciò consente, anche a fronte di necessità organizzative dettate dalla dislocazione su più piani della struttura, di assicurare agli ospiti un'assistenza maggiormente personalizzata sui bisogni e sui tempi di ognuno.

La Casa è inoltre da sempre inserita, oltre che all'interno della rete dei servizi socio-sanitari del comune di Parma, nel territorio del quartiere "Oltretorrente-Molinetto" e nel suo tessuto di associazioni ed enti di volontariato, con i quali ha costruito sinergie che nel tempo si sono sempre più rafforzate. Diverse, infatti, sono le attività di animazione e socializzazione che la casa protetta garantisce grazie all'aiuto di queste associazioni: i Pionieri della C.R.I., l'Associazione Banca del Tempo (di cui la fondazione è socia), l'Istituto Biondi, la Parrocchia di Ognissanti, il Comitato Anziani, gli "amici del bel canto" dell'Associazione Parma Lirica e tanti altri volontari che, anche in forma privata, collaborano nelle attività.

Fondazione Collegio Europeo

E' una Fondazione con personalità giuridica, costituita nel luglio 2004, ad opera del Comune di Parma, della Camera di Commercio, della Provincia di Parma, della Regione Emilia-Romagna, dell'Università degli Studi di Parma, dell'Unione Industriali e della Fondazione Cariparma.

Scopo della Fondazione Collegio Europeo è quello di favorire la formazione di esperti nelle materie relative ai diversi settori di attività dell'Unione Europea e di svolgere attività di formazione, informazione, ricerca e divulgazione scientifica e didattica sulle tematiche dell'Unione Europea.

Anche nel corso dell'annualità 2008/2009 il Collegio ha conseguito importanti risultati nel campo dell'alta formazione sul processo di integrazione europea. In particolare, il "Diploma Avanzato in Studi Europei" (DASE) è giunto alla sesta edizione, raccogliendo una crescente e continua partecipazione soprattutto di giovani con alto potenziale provenienti da molti Paesi europei ed extraeuropei. Il percorso di studi ha visto aumentare le attività didattiche così come la partecipazione di alti esponenti delle istituzioni comunitarie.

Per quanto attiene ai principali eventi 2009, si registrano un viaggio studio degli allievi DASE a Bruxelles in luglio, una settimana didattica presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli in maggio, lectio magistralis in gennaio e aprile di Eneko Landáburu, Direttore Generale della DG Relazioni esterne della Commissione Europea, e di Jean-Marc de La Sablière, Ambasciatore di Francia in Italia, rispettivamente su analisi e prospettive delle relazioni esterne dell'Unione europea, e sul bilancio della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione Europea. Degna di nota è stata, inoltre, la tavola rotonda "Memoria è futuro" con le conclusioni di Jacques Delors, già Presidente della Commissione Europea, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno di Corso.

Si ricorda, infine, l'ampliamento dell'offerta formativa (inserita nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione) con l'attivazione del "Master in finanziamenti e progettazione europea", del "Master in finanziamenti e progettazione europea per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile" e del "Corso di specializzazione in Finanziamenti e progettazione europea per la cooperazione multilaterale".

Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma

La Fondazione è stata costituita a fine 2005 dalla Barilla, dall'Impresa Pizzarotti & C. e dalla Fondazione Cariparma, al fine di realizzare e cedere gratuitamente all'Azienda Ospedaliera di Parma una struttura idonea, più accogliente e più funzionale, al comparto materno infantile. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nell'aprile del 2006 e conseguentemente anche la qualifica di ONLUS.

L'anno 2009 è stato caratterizzato da importanti evoluzioni, sia dal punto di vista tecnico-progettuale, con il completamento del Progetto Esecutivo per la realizzazione del Nuovo Ospedale dei Bambini, sia dal punto di vista operativo, con l'avvio del cantiere e delle attività di costruzione dell'opera. In particolare, sono state eseguite le opere strutturali in fondazione e sono iniziate le opere strutturali in elevazione, con la realizzazione del piano terra del nuovo Ospedale. La fine dei lavori è prevista entro aprile 2011.

Fondazione per il Sud

La Fondazione per il Sud nasce nel 2006 a seguito dell'accordo sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del volontariato per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del terzo settore nelle regioni del sud Italia.

La Fondazione agisce attraverso due strumenti operativi: il sostegno finanziario a progetti "esemplari" che, per qualità, rappresentatività delle partnership, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale del Mezzogiorno ed il sostegno finanziario alla nascita di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

Nel 2009 sono stati indetti tre bandi per la raccolta di progetti esemplari: il "bando Socio-Sanitario 2009", per il sostegno a disabili e anziani non autosufficienti, l'invito "Sviluppo Capitale Umano Eccellenza 2009", per il contrasto al fenomeno della "fuga dei cervelli" dalle regioni meridionali ed infine l'invito "Sviluppo Locale 2009", per la realizzazione di azioni integrate, con particolare riferimento ai temi dell'educazione e dell'integrazione, in dieci specifiche aree delle regioni meridionali, individuate tra quelle caratterizzate da situazioni di particolare disagio economico e sociale.

In aprile 2009 è stata, inoltre, costituita la prima fondazione di comunità del Mezzogiorno nella provincia di Salerno (Fondazione della Comunità Salernitana).

e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

1. Interventi legati alla natura dell'istituzione oggetto di contributo (Interventi istituzionali)

Sono contributi caratterizzati nelle finalità o riservati ad enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici. Sono beneficiari di questi contributi enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione in qualità di socio fondatore, attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi o per protocolli d'intesa, oppure enti che sviluppino attività continuativamente attività in favore di un'ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assicura contributi annuali in ragione della loro valenza sociale.

Gli interventi istituzionali, in ottemperanza allo statuto ed alle norme di legge, non possono definire impegni che comportano una responsabilità illimitata in capo alla Fondazione.

I principali beneficiari nell'anno di erogazioni per interventi istituzionali sono illustrati al successivo paragrafo f) "I progetti e le iniziative finanziati" e riepilogati nelle relative tabelle di corredo.

2. Progetti promossi dalla Fondazione (Progetti propri)

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai "progetti propri", rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone "soluzioni" innovative e sperimentali.

I principali progetti propri cui nell'anno sono stati destinati fondi sono stati illustrati al precedente paragrafo c) "Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione"; tutti i progetti propri sono altresì riepilogati nella tabelle di corredo del successivo paragrafo f) "I progetti e le iniziative finanziati".

3. Contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione e con le disposizioni contenute nel "Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi". In particolare, la valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione si basa sui seguenti elementi:

- a) compatibilità del soggetto richiedente con il dettato statuario;
- b) coerenza del progetto o dell'iniziativa con le finalità istituzionali ed i settori individuati dalla Fondazione, nonché con le linee programmatiche stabilite dalla stessa;
- c) consolidata esperienza ed affidabilità del soggetto richiedente nel settore per il quale viene richiesto l'intervento;



- d) esito ed efficacia di precedenti interventi deliberati dalla Fondazione in favore del medesimo soggetto richiedente;
- e) possesso da parte del soggetto richiedente delle eventuali autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Organi o dalle Istituzioni preposti;
- f) chiarezza ed esaustività di informazioni sul progetto o sull'iniziativa da finanziare, in termini di obiettivi perseguiti, contenuti, risorse finanziarie necessarie e loro fonti di copertura;
- g) ampiezza e misurabilità delle ricadute dei progetti e delle iniziative sul territorio della provincia di Parma.

I principali contributi deliberati nell'anno sono illustrati al successivo paragrafo f) "I progetti e le iniziative finanziati" e riepilogati nelle relative tabelle di corredo.

f) I progetti e le iniziative finanziati

Nonostante la crisi finanziaria ed economica, che ha generato una sensibile riduzione dei proventi per le Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione è riuscita nel 2009 a fornire una pronta risposta, per quanto parziale, alle emergenze evidenziate dalla stessa crisi, oltre che a mantenere fede agli impegni assunti in precedenti esercizi.

Nelle sezioni che seguono vengono riportati alcuni elementi di dettaglio dei più significativi progetti finanziati, suddivisi per macro area di intervento, ai fini di una più efficace rappresentazione dell'attività svolta.

Nelle tabelle di corredo alle singole sezioni viene fornito, altresì, l'elenco analitico dei progetti e delle iniziative finanziati; le tabelle comprendono anche i c.d. "progetti propri", di cui i principali sono stati illustrati al precedente paragrafo c) "Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione".

Servizi alla Persona

La macro-area "Servizi alla Persona" annovera nel 2009 i seguenti settori: "Assistenza agli anziani", "Salute Pubblica", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Religione e sviluppo spirituale", "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Crescita e formazione giovanile", "Protezione civile".

Nella consapevolezza del mutato scenario economico ed in considerazione dell'aumento delle esigenze sociali da fronteggiare, la Fondazione ha scelto di concentrare il proprio impegno nella macro-area "Servizi alla Persona", alla quale è stato assegnato quasi il 70% dei contributi deliberati.

In particolare, la Fondazione ha ritenuto prioritario mettere al centro dei propri interventi "la famiglia", intesa quale punto di riferimento privilegiato ed imprescindibile per la definizione e lo sviluppo di politiche sociali, educative ed assistenziali.

Il sostegno alla famiglia si è tradotto, in prima istanza, nell'assegnazione di due determinanti contributi in favore delle due principali istituzioni locali, il Comune di Parma e la Provincia di Parma, per la realizzazione di interventi volti a fronteggiare la crisi economica in atto. Nello specifico, attraverso il pacchetto "anti-crisi", l'Amministrazione Comunale ha realizzato azioni di sostegno a lavoratori in mobilità, cassaintegrati, famiglie numerose, giovani coppie e famiglie monogenitoriali, mentre l'Amministrazione Provinciale ha attivato due fondi "anti-crisi" per l'anticipazione sociale ed il prestito d'onore, oltre ad aver agevolato, tramite una indennità mensile, tirocini formativi in azienda e percorsi di qualificazione professionale finalizzati al reinserimento di lavoratori che hanno perso l'impiego. Sempre in tale ottica appare particolarmente significativo, nonostante l'importo più modesto, il contributo per la costituzione di un "fondo di garanzia per le famiglie in difficoltà", iniziativa di respiro nazionale promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana in favore delle famiglie che hanno perso qualunque tipo di reddito, in collaborazione con ACRI e le altre 88 Fondazioni di origine bancaria.

Per rispondere ai bisogni delle fasce sociali più deboli e vulnerabili, si sono inoltre portati a compimento progetti già sostenuti nel biennio passato dalla Fondazione, promossi da associazioni, cooperative sociali ed enti in generale, che hanno prodotto importanti risultati in termini di coesione sociale, reinserimento e stabilizzazione al lavoro di persone provenienti da aree di grave disagio

sociale, di presa in carico di persone sole, di tutela delle persone maltrattate e vittime di violenza e di accoglienza ai cittadini stranieri.

Sempre sul fronte dell'emergenza e del disagio sociale, la Fondazione ha confermato il proprio impegno per la conduzione delle mense Caritas a Parma e a Fidenza, per la gestione di un servizio notturno di accoglienza nella città capoluogo e per la realizzazione della "Colletta Alimentare" in tutto il territorio provinciale.

In un'ottica di sostegno alle nuove generazioni, la Fondazione ha ritenuto prioritario supportare l'attività educativa della scuola, principalmente attraverso la realizzazione di nuove strutture scolastiche nel territorio provinciale, tra cui si ricorda il primo stralcio funzionale per la costruzione di una nuova scuola superiore per la preparazione di tecnici del settore agro-alimentare, ma anche attraverso la dotazione di attrezzature informatiche e la realizzazione di progetti volti a combattere la dispersione scolastica.

Nell'ambito del settore della "Salute Pubblica", è proseguito l'impegno della Fondazione per la realizzazione delle strutture sanitarie, quali l'Ospedale dei Bambini di Parma, il Polo Sanitario di Monticelli e la Clinica Odontoiatrica dell'Università degli Studi di Parma.

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO - PARMA - (PR)	diminuzione della quota-retta a carico degli ospiti della struttura.	200.000
COMUNE BORE - BORE - (PR)	realizzazione di appartamenti protetti per anziani.	150.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	azioni di sostegno domiciliare a favore di famiglie con anziani affetti da demenza.	150.000*
FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO - BUSSETO - (PR)	manutenzione straordinaria dell'immobile 'ex Ospedale di Busseto' per l'istituzione di un Centro Diurno intercomunale a servizio dei Comuni di Busseto, Polesine e Zibello e attivazione di 2 posti di Accoglienza Temporanea presso la Casa Protetta di Busseto.	64.100*
V.A.P.A. Volontari Assistenza Pasti Anziani Associazione di Volontariato - PARMA - (PR)	sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione.	10.000
Totale Assistenza agli anziani		574.100

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"

SALUTE PUBBLICA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	completamento funzionale, acquisto arredi ed attrezzature della nuova sede della Clinica Odontoiatrica, dove vengono svolte attività didattiche ed attività assistenziali.	668.500*

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
SALUTE PUBBLICA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
FONDAZIONE OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA - PARMA - (PR)	ulteriore contributo per la realizzazione dell'Ospedale dei Bambini.	500.000*
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di digitalizzazione, archiviazione, teletrasmissione delle immagini (Computer Radiography) Mammografiche, ed in particolare l'acquisizione di idonee strumentazioni per tutti presidi interessati.	354.000*
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Singolare Plurale: famiglia, scuola, comunità", che costituisce sviluppo e continuità del precedente progetto 'Prove di Volo'.	300.000*
COMUNE MONTECHIARUGOLO - MONTECHIARUGOLO - (PR)	realizzazione del nuovo Polo Sanitario di Monticelli Terme.	250.000*
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA - (PR)	sostegno alla campagna di educazione sanitaria 'Screening oncologici', ed in particolare copertura dei costi relativi all'invio di circa 82.000 lettere di invito allo screening.	32.800*
ASSOCIAZIONE AMICI DELLE PICCOLE FIGLIE ONLUS - PARMA - (PR)	sostegno all'attività di cura svolta dal Centro di Cure Palliative.	5.000
Totale Salute pubblica		2.110.300

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
PROGETTO SMS - PARMA - (PR)	realizzazione del "Progetto SMS" per l'anno 2009.	1.100.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del primo stralcio funzionale per la costruzione di una nuova scuola superiore per la preparazione di tecnici del settore agro-alimentare.	670.000*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	costruzione della palestra per il nuovo Istituto Professionale 'Solari'.	500.000*
COMUNE NEVIANO ARDUINI - NEVIANO ARDUINI - (PR)	realizzazione del nuovo Polo scolastico a Bazzano.	300.000*
FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio fondatore e contributi straordinari.	250.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	sostegno al 'Progetto Oratori'.	250.000*
COMUNE NOCETO - NOCETO - (PR)	completamento del nuovo Polo Scolastico.	200.000*
COMUNE FELINO - FELINO - (PR)	realizzazione del I stralcio del nuovo 'Polo Scolastico Comunale', ed in particolare realizzazione della scuola elementare.	200.000*
UNIONE TERRE VERDIANE C/o Comune di Fidenza - FIDENZA - (PR)	realizzazione della seconda edizione del progetto 'Classe del Futuro', per il triennio 2007-2009.	100.000*

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI PARMA Provveditorato - PARMA - (PR)	realizzazione di una piattaforma per videoconferenze per le scuole di II grado di Parma e provincia.	100.000
ISTITUTO COMPRENSIVO FERRARI - PARMA - (PR)	continuazione del progetto 'Icaro... ma non troppo' (scuola di seconda opportunità), azioni di prevenzione della dispersione scolastica per l'anno 2008/2009.	57.000*
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI Associazione - FIRENZE - (FI)	realizzazione del progetto 'Quotidiano in Classe' per l'anno scolastico 2009/2010.	45.000*
COLLEGIO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE GIOVANNI XXIII Opera Diocesana S. Bernardo degli Uberti - PARMA - (PR)	sostegno all'attività di accoglienza di giovani studenti extracomunitari.	45.000*
COMUNE PELLEGRINO - PELLEGRINO - (PR)	ripristino e rifunzionalizzazione dell'ex chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Pellegrino da destinare a centro di formazione professionale e documentazione scientifica per lo studio e l'innovazione riabilitativa delle disabilità psichiche.	40.000*
CENTRO PROV.LE DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA, SOCIALE - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio.	20.000*
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Un treno per Auschwitz", viaggio d'istruzione per le scuole.	20.000*
ASSOCIAZIONE MUS-E ITALIA ONLUS Affiliata alla International Yehudi Menuhin Foundation - GENOVA - (GE)	realizzazione del progetto "Mus-e Parma", piano sperimentale per le scuole finalizzato a facilitare l'integrazione dei bambini immigrati attraverso l'insegnamento di diverse discipline e linguaggi artistici.	15.000*
AZIENDA USL DISTRETTO DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione del "Meeting coi giovani".	10.000*
PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE CineClub D'Azeglio - MARANO - (PR)	realizzazione della 10a edizione della rassegna 'Cineclub dei Bambini' per l'anno 2009.	5.000*
PROGETTO SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIALE DELLA CURIA VESCOVILE DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione di incontri della Scuola di Formazione Sociale finalizzati alla presentazione ed alla diffusione dell'enciclica 'Caritas in Veritate'.	5.000
Totale Educazione, istruzione e formazione		3.932.000

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Servizi e progettualità a favore di minori e famiglie', che prevede il sostegno economico alle famiglie numerose, azioni a favore di affidamento familiare e adozione, accoglienza di nuclei familiari e di minori.	1.500.000*

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

PROGETTO EMERGENZE E DISAGIO SOCIALE DIFFUSO 2009	Progetto "Emergenze" per l'anno 2009, comprendente anche il sostegno ad associazioni di volontariato, cooperative sociali ed altri enti del territorio che si occupano di emergenze e disagio sociale (Fondazione Trustee Onlus, Ass. Volontari Ospedalieri, Centro Antiviolenza Onlus, Consorzio Solidarietà Sociale Scsrl Onlus, A.I.M.A. Onlus, Commissione Consultiva Beneficenza Busseto).	705.000
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	sostegno alle famiglie con compiti educativi.	501.750*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del "Pacchetto anti-crisi".	500.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	sostegno a nuclei monogenitoriali.	450.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Sostegno alla genitorialità', che prevede interventi a sostegno delle funzioni genitoriali, consulenza psicopedagogica e servizio di consulenza di coppia, la realizzazione del progetto 'A casa con sostegno', educativa territoriale e assistenza educativa domiciliare e vigilanze.	405.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	costituzione di un fondo di garanzia per l'accensione di mutui prima casa per giovani coppie e lavoratori a contratto a tempo determinato - costituzione di un fondo 'anti-crisi' per l'anticipazione sociale ed il prestito d'onore.	300.000
MOLINETTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA - (PR)	restauro e risanamento conservativo del complesso dell'ex canonica di Moletolo.	230.000*
COMUNE LESIGNANO BAGNI - LESIGNANO BAGNI - (PR)	realizzazione di una nuova sezione della scuola materna e costruzione di una nuova mensa al servizio del polo scolastico nel Comune di Lesignano de' Bagni.	200.000*
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO - (PR)	realizzazione del nuovo Asilo Nido - I lotto del Polo Scolastico di Fontanellato.	200.000*
COMUNE SORAGNA - SORAGNA - (PR)	realizzazione di due nuove sezioni di asilo nido.	181.073*
SPESE TECNICI INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARMA - (PR)	spese tecnici per il controllo degli interventi istituzionali.	180.000
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Nidononrido'.	160.070*
COMUNE SAN SECONDO - S.SECONDO - (PR)	realizzazione del II stralcio del recupero dell'ex scuola di Castell'Aicardi da destinare a centro socio-riabilitativo diurno e a gruppo appartamento residenziale per disabili.	150.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	continuazione del progetto 'Credito sulla fiducia'.	110.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione di centri estivi per disabili.	97.500*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	attuazione della 'Family Card'.	92.250*

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS Centro S. Maria ai Servi - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Sistemi di monitoraggio e azioni sul territorio parmense per la prevenzione della dispersione scolastica e dei disturbi specifici di apprendimento'.	55.000*
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO - (PR)	realizzazione del progetto 'La casa, il cortile, la strada', promosso dai 13 Comuni del Distretto di Fidenza per il sostegno alle famiglie con figli disabili.	52.875*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto "Assistenza alle neomamme".	30.000*
ACRI Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA - (RM)	costituzione di un fondo nazionale di garanzia per le famiglie che abbiano perso ogni tipo di reddito, in collaborazione con le altre fondazioni associate in funzione del patrimonio contabile desunto dal bilancio 2008.	20.078*
A.N.F.F.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI Sezione di Parma - PARMA - (PR)	sostegno all'attività istituzionale dell'Ente.	20.000
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Giocare e crescere insieme'.	18.758*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione della 'Giornata Internazionale della Disabilità'.	1.500
Totale Famiglia e valori connessi		6.160.854

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Oratori'.	100.000*
ASSOCIAZIONE GIOVANNI PALATUCCI ONLUS - ROMA - (RM)	organizzazione di varie iniziative per celebrare il centesimo anniversario della nascita di Giovanni Palatucci.	5.000*
Totale Religione e sviluppo spirituale		105.000

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
AVIS PROVINCIALE DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Casa Nostra', costruzione della nuova sede provinciale dell'Associazione.	500.000*
PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA	realizzazione di due progetti di cooperazione internazionale in Uganda e Senegal in collaborazione con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Monte dei Paschi di Siena.	500.000*

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	interventi di carattere emergenziale.	300.000*
COMUNE COMPIANO - COMPIANO - (PR)	costruzione di un centro polivalente in località Sugremaro per attività di volontariato, di protezione civile e culturali.	130.000*
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Abbonamenti Quotidiani' per l'anno 2010.	120.000
INSIEME A CASALBARBATO PER CHERNOBYL ONLUS - FONTANELLATO - (PR)	realizzazione della Casa di accoglienza per accogliere bambini provenienti dalla regione di Gomel - Bielorussia.	100.000*
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA - (PR)	attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici locali da distribuire alle Associazioni del territorio.	83.799
PARMA ALIMENTA - PARMA - (PR)	continuazione del progetto Maison Parma.	60.000*
PROGETTO INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERRITORIO - PARMA - (PR)	sostegno a progetti o iniziative che si renderanno necessari e urgenti dal 1° gennaio al 30 aprile 2010.	52.526
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	sostegno all'attività dell'Ente.	50.000
PREMIO S.GIOVANNI - PARMA - (PR)	organizzazione del "Premio S. Giovanni 2009".	50.000
ASSOCIAZIONE PER AFFIDI - FIDENZA - (PR)	continuazione del progetto 'Pari opportunità di crescita e autonomia'.	40.000
COMMISSIONE CONSULTIVA BENEFICENZA DI BUSSETO - BUSSETO - (PR)	attività di beneficenza della Commissione in favore di persone bisognose.	20.000
CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA - FIDENZA - (PR)	conduzione e gestione della Mensa Caritas di Fidenza.	15.000*
AIDO PARMA c/o Centro Trasfusionale - PARMA - (PR)	realizzazione del 'Progetto scuola'.	15.000*
ASSOCIAZIONE MANI - PARMA - (PR)	acquisto di macchine per la trasformazione della manioca all'interno di un progetto per la creazione di una cooperativa femminile per la produzione agricola della manioca in Costa d'Avorio.	15.000*
PROGETTO 'BABBO NATALE PER I BAMBINI' - PARMA - (PR)	realizzazione dell'iniziativa 'Babbo Natale' rivolta ai piccoli ospiti inseriti nelle strutture educative di Parma e provincia.	10.000
AZIENDA OSPEDALIERA PARMA - PARMA - (PR)	acquisto di doni da consegnare ai bambini ricoverati presso l'Ospedale di Parma, da distribuire sia in occasione di S. Lucia che del Santo Natale.	10.000*
ASSOCIAZIONE BAMBINO CARDIOPATICO ABC ONLUS - PARMA - (PR)	sostegno all'attività istituzionale svolta dall'associazione.	10.000
PARMA SOLIDALE Coordinamento di Associazioni - MARORE - (PR)	ospitalità ed assistenza a persone in situazione di disagio sociale ed economico.	10.000
ASSOCIAZIONE 'PER RICOMINCIARE' Assistenza Volontari Penitenziari - FELINO - (PR)	realizzazione di attività assistenziali in favore dei detenuti dell'Istituto Penitenziario di Parma.	10.000

Segue Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona"
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

PIA SOCIETA' S. FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE Istituto Saveriano per le Missioni Estere - PARMA - (PR)	organizzazione della "Missione ortopedica" in Bangladesh per l'anno 2009/2010.	10.000*
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS - IMOLA - (BO)	realizzazione della colletta alimentare, nella provincia di Parma.	7.500*
ACRI Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA - (RM)	progetto ACRI - Cooperazione allo sviluppo.	7.000*
VALORIZZAZIONE PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA - PARMA - (PR)	presentazione del progetto Fondazioni4Africa a Parma, attraverso un incontro con il Dott. Samba Gueye, presidente del 'Conseil National de Concertation et de Cooperation des Ruraux'.	6.000
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Fidenza.	5.000
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Parma.	5.000
COMUNITA' MOLINO DELLE ASSE - VICOMERO - (PR)	acquisto di pc da donare in occasione della laurea a tre giovani che hanno usufruito del progetto 'Pari opportunità di crescita e di autonomia' e copertura di parte delle esigenze che i giovani incontreranno nel loro percorso verso l'autonomia.	5.000
AVIS PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione della manifestazione 'Befana AVIS' per l'anno 2010.	4.000*
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza		2.150.825

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Parma Città dei giovani', che intende promuovere progettualità a favore dei giovani dagli 11 ai 35 anni.	335.000*
Totale Crescita e formazione giovanile		335.000

PROTEZIONE CIVILE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ACRI Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA - (RM)	progetto ACRI - sostegno alla popolazione abruzzese colpita dal terremoto di aprile 2009.	140.000*
Totale Protezione civile		140.000

Arte, cultura e tutela ambientale

La macro-area “Arte, cultura e tutela ambientale” ha compreso nel 2009 i settori: “Arte, attività e beni culturali” e “Protezione e qualità ambientale”.

Nel 2009 la Fondazione ha proseguito il proprio impegno per la tutela e la conservazione, in chiave sistemica, dei beni storici e artistici della provincia, privilegiando interventi su beni chiaramente e permanentemente fruibili da parte del pubblico, anche al fine di stimolare nuovi processi di sviluppo economico locale, e per i quali l'intervento di restauro rivestiva carattere di urgenza. In quest'ottica, sono pertanto proseguiti, ad esempio, i lavori per il consolidamento della balaustrata esterna della Chiesa della Steccata di Parma, per il restauro scientifico dell'Aranciaia Ducale di Colorno e per la ristrutturazione del Palazzo Vescovile di Fidenza.

A seguito del terremoto che si è verificato in provincia di Parma nel dicembre 2008, e che ha causato ingenti danni a oltre 100 chiese, 15 delle quali dichiarate inagibili, si è inoltre ritenuto necessario assegnare un contributo finalizzato al tempestivo ripristino delle stesse. Soprattutto nei Comuni montani, infatti, gli edifici di culto non rappresentano solo un prezioso segno della memoria storica e artistica del territorio, ma costituiscono un imprescindibile luogo di identità e di aggregazione per gli abitanti.

Nel campo delle attività culturali, oltre alle iniziative realizzate direttamente, già illustrate al precedente paragrafo c), la Fondazione ha focalizzato il proprio impegno nei tre tradizionali ambiti di attività: la produzione lirica e concertistica, attraverso il sostegno alle due principali espressioni musicali locali, Fondazione Teatro Regio e Fondazione Arturo Toscanini, l'organizzazione di eventi espositivi, attraverso la collaborazione con la Fondazione Magnani Rocca per la realizzazione delle mostre “Rembrandt” e “Futurismo!”, ed infine l'attività museale, con il sostegno al Museo Bodoniano.

Merita, infine, una particolare menzione il progetto “Via Emilia e dintorni: percorsi archeologici lungo l'antica consolare romana”, ideato dall'Associazione Civita in collaborazione con l'Associazione Casse e Monti dell'Emilia Romagna. Il progetto, che ha dato origine ad una specifica pubblicazione, si caratterizza per due obiettivi: da un lato apportare un significativo contributo alla conoscenza della storia della via Emilia, dando conto del ruolo che rivestì per l'Italia fino alla caduta dell'Impero Romano, dall'altro valorizzare il patrimonio e la storia archeologica attraverso la creazione di una rete, attivando relazioni e rapporti tra i soggetti che operano nel settore, che renda questo territorio appetibile anche per il turismo culturale.

Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area “Arte, cultura e tutela ambientale”

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione del Festival Verdi per l'anno 2009.	1.500.000*
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo straordinario per la realizzazione del Festival Verdi 2008.	900.000*
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione della stagione lirica e della stagione concertistica 2009.	783.000*
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA - (PR)	contributo in conto esercizio per l'attività dell'anno 2008.	400.000*

Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, cultura e tutela ambientale"

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	ripristino di edifici di culto della provincia di Parma colpiti dal terremoto del dicembre 2008.	400.000*
ORDINE COSTANTINIANO DI S. GIORGIO Sezione di Parma - PARMA - (PR)	restauro conservativo e consolidamento della balaustra esterna, della lanterna e delle statue che decorano la sommità della Chiesa Magistrale di S.Maria della Steccata.	250.000*
BIBLIOTECA DEL MONTE DI PIETA' DI BUSSETO - BUSSETO - (PR)	spese di gestione della Biblioteca per l'anno 2009.	200.000
COMUNE COLORNA - COLORNA - (PR)	restauro scientifico delle coperture dell'Aranciaia Ducale.	175.000*
PARROCCHIA DI FONTANELLATO S. Croce e S. Benedetto Diocesi di Parma - FONTANELLATO - (PR)	restauro architettonico e consolidamento fondazionale e sottofondazionale della Chiesa.	175.000*
PROGETTO PARMA INCONTRA IL SUO TERRITORIO, LA SUA STORIA ED I SUOI PROTAGONISTI DEL XX SECOLO	bando di concorso per le scuole sul tema 'Parma incontra il suo territorio, la sua Storia ed i suoi protagonisti del XX secolo'.	159.500
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	ristrutturazione interna del Palazzo Vescovile.	150.000*
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO - (PR)	allestimento delle mostre 'Rembrandt dal Petit Palais' e 'Futurismo!' e realizzazione del progetto didattico 2009 dedicato alle scuole primarie del parmense.	100.000*
COMUNE ZIBELLO - ZIBELLO - (PR)	restauro scientifico, riqualificazione funzionale e consolidamento strutturale del paramento di facciata dell'ala nord di palazzo Pallavicino.	69.940*
PARROCCHIA DI S.ULDARICO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	restauro delle coperture della chiesa.	50.000*
MOSTRA ROBERTO TASSI - PARMA - (PR)	realizzazione della mostra dedicata a Roberto Tassi.	36.000
ATTIVITA' PALAZZO BOSSI BOCCHI - PARMA - (PR)	attività espositiva di Palazzo Bossi Bocchi	35.000
PROGETTO "CELEBRAZIONI BORBONICHE" - PARMA - (PR)	organizzazione di una serie di manifestazioni, tra dicembre 2009 e settembre 2010, tese all'approfondimento dei primi dieci anni di dominazione borbonica a Parma sia dal punto di vista politico, che da quello sociale, storiografico e artistico.	30.000
MUSEO BODONIANO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo in qualità di membro del consiglio di amministrazione.	25.000*
ASSOCIAZIONE CIVITA per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e ambientale - ROMA - (RM)	realizzazione del progetto 'Via Emilia e dintorni: percorsi archeologici lungo l'antica consolare romana' in collaborazione con l'Ass. fra le Casse e Monti dell'Emilia Romagna.	21.300*
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - (BO)	adesione al Fondo Associativo 2009.	17.988*
LA FAMIJA PRAMZANA Ass. Culturale - PARMA - (PR)	organizzazione del Premio 'Scarpèta Dòra', in occasione della festività di S. Ilario.	5.000
PROVINCIA MINORITICA DI CRISTO RE DEI FRATI MINORI Convento Francescano SS. Annunziata - PARMA - (PR)	continuazione del progetto di catalogazione informatizzata del patrimonio librario della Biblioteca Monumentale del Convento.	5.000
Totale		5.487.728

**Segue Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, cultura e tutela ambientale"****PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE**

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
FONDO AMBIENTE ITALIANO FAI FONDAZIONE - MILANO - (MI)	organizzazione di un concerto al Teatro Regio di Parma per promuovere una raccolta fondi a sostegno dell'attività svolta dal FAI a favore della tutela e la salvaguardia del patrimonio storico, artistico ed ambientale italiano.	10.000*
Totale		10.000

Ricerca scientifica e tecnologica

La macro-area “Ricerca scientifica e tecnologica” include esclusivamente l’omonimo settore rilevante.

Oltre al contributo triennale di 3 milioni di euro per la realizzazione del progetto “Ager”, già illustrato al precedente punto d), la Fondazione ha proseguito il proprio impegno per sostenere la ricerca svolta dall’Ateneo di Parma, finanziando borse di studio e assegni di ricerca.

E’, inoltre, da ricordare il determinante contributo assegnato all’Azienda Usl di Parma per il potenziamento delle apparecchiature radiagnostiche in dotazione alle Unità Operative di Parma, San Secondo e Borgotaro, che consentirà di dare completa operatività al progetto di digitalizzazione dell’attività radiologica provinciale, oltre che di sviluppare ulteriormente la ricerca clinica ad essa correlata.

Tabella 14. Elenco contributi assegnati nella macro-area “Ricerca scientifica e tecnologica”

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
PROGETTO AGER COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA AGROALIMENTARE	adesione al progetto 'Ager', iniziativa congiunta tra Fondazioni per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare.	1.000.000*
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA - (PR)	potenziamento delle apparecchiature radiagnostiche in dotazione alle Unità Operative di Parma, San Secondo e Borgotaro.	500.000*
UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARMA - PARMA - (PR)	attivazione di un nuovo ciclo di dottorato di ricerca.	400.000*
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA - (PR)	potenziamento dell'Unità di Ricerca per lo studio delle demenze.	36.192
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	attivazione di due borse di dottorato triennali.	28.000
DIPARTIMENTO DI ANATOMIA UMANA FARMACOLOGIA E SCIENZE MEDICO-FORENSI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	attivazione di un assegno di ricerca per il completamento di una ricerca internazionale riguardo la dimostrazione del 'Meccanismo morfologico della Intravasazione della cellula tumorale dalla matrice interstiziale all'interno del vaso linfatico assorbente in tumori sperimentali'.	20.000*
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA - (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10.000*
Totale		1.994.192

g) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione

Le tabelle seguenti riepilogano i progetti e le iniziative sostenuti con impegni pluriennali di erogazione; in particolare, la tabella 15 è relativa agli impegni assunti in esercizi precedenti che nell'esercizio 2009 hanno dato origine a delibere di erogazione (evidenziati su sfondo ombreggiato nelle tabelle di corredo del precedente paragrafo), mentre la seconda tabella concerne gli impegni della specie che matureranno in esercizi successivi.

Come già anticipato, nel 2009 le delibere assunte a fronte degli impegni pluriennali, pari a circa 12,6 milioni di euro, hanno rappresentato oltre la metà delle delibere complessive.

Gli impegni di erogazione ammontano, per l'esercizio 2010, a circa 5,1 milioni di euro. Il fenomeno non è significativo per l'esercizio 2011, e del tutto assente per gli esercizi successivi. La somma complessiva degli impegni della specie trova ampia copertura nell'entità del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel 2009 non sono stati assunti ulteriori impegni pluriennali, impostazione confermata anche nel Documento Programmatico Previsionale 2010.

Tabella 15. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti		
Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate (in migliaia di euro)
COMUNE PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'Servizi e progettualità a favore di minori e famiglie', che prevede il sostegno economico alle famiglie numerose, azioni a favore di affidamento familiare e adozione, accoglienza di nuclei familiari e di minori.	1.500
PROGETTO AGER COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA AGROALIMENTARE	adesione al progetto 'Ager', iniziativa congiunta tra Fondazioni per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare (FONDAZIONE CARIPARMA)	1.000
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA (PR)	contributo straordinario per l'organizzazione della stagione lirica, della stagione concertistica e del Festival Verdi 2008.	900
DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA (PR)	completamento funzionale, acquisto arredi ed attrezzature della nuova sede della Clinica Odontoiatrica, dove vengono svolte attività didattiche ed attività assistenziali.	669
AVIS PROVINCIALE DI PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'Casa Nostra', costruzione della nuova sede provinciale dell'Associazione.	500
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA (PR)	potenziamento delle apparecchiature radiodiagnostiche in dotazione alle Unità Operative di Parma, San Secondo e Borgotaro.	500
COMUNE FIDENZA - FIDENZA (PR)	costruzione della palestra per il nuovo Istituto Professionale 'Solari'.	500
FONDAZIONE OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA - PARMA (PR)	ulteriore contributo per la realizzazione dell'Ospedale dei Bambini.	500
PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA	realizzazione di due progetti di cooperazione internazionale in Uganda e Senegal in collaborazione con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Monte dei Paschi di Siena.	500

Tabella 15. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti

Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate (in migliaia di euro)
COMUNE PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'sostegno alla genitorialità', che prevede interventi a sostegno delle funzioni genitoriali, consulenza psicopedagogica e servizio di consulenza di coppia, la realizzazione del progetto 'A casa con sostegno', educativa territoriale e assistenza educativa domiciliare e vigilanze.	405
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA (PR)	contributo in conto esercizio per l'attività dell'anno 2008.	400
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto di digitalizzazione, archiviazione, teletrasmissione delle immagini (Computer Radiography) Mammografiche, ed in particolare l'acquisizione di idonee strumentazioni per tutti presidi interessati.	354
COMUNE PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'Parma Città dei giovani', che intende promuovere progettualità a favore dei giovani dagli 11 ai 35 anni.	335
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto dal titolo 'Singolare Plurale: famiglia, scuola, comunità'.	300
COMUNE NEVIANO ARDUINI - NEVIANO ARDUINI (PR)	realizzazione del nuovo Polo scolastico a Bazzano.	300
PROVINCIA DI PARMA - PARMA (PR)	costituzione di un fondo di garanzia per l'accensione di mutui prima casa per giovani coppie e lavoratori a contratto a tempo determinato.	300
COMUNE MONTECHIARUGOLO - MONTECHIARUGOLO (PR)	realizzazione del nuovo polo sanitario di Monticelli Terme.	250
ORDINE COSTANTINIANO DI S. GIORGIO Sezione di Parma - PARMA (PR)	restauro conservativo e consolidamento della balaustra esterna, della lanterna e delle statue che decorano la sommità della Chiesa Magistrale di S.Maria della Steccata.	250
MOLINETTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA (PR)	restauro e risanamento conservativo del complesso dell'ex canonica di Moletolo.	230
COMUNE FELINO - FELINO (PR)	realizzazione del I stralcio del nuovo 'Polo Scolastico Comunale', ed in particolare realizzazione della scuola elementare	200
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR)	realizzazione del nuovo Asilo Nido - I lotto del Polo Scolastico di Fontanellato.	200
COMUNE LESIGNANO BAGNI - LESIGNANO BAGNI (PR)	realizzazione di una nuova sezione della scuola materna e costruzione di una nuova mensa al servizio del polo scolastico (scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) nel Comune di Lesignano de' Bagni.	200
COMUNE NOCETO - NOCETO (PR)	completamento del nuovo Polo Scolastico.	200
COMUNE SORAGNA - SORAGNA (PR)	realizzazione di due nuove sezioni di asilo nido	181
COMUNE COLORNO - COLORNO (PR)	restauro scientifico delle coperture dell'Aranciaia Ducale.	175
PARROCCHIA DI FONTANELLATO S. Croce e S. Benedetto Diocesi di Parma - FONTANELLATO (PR)	restauro architettonico e consolidamento fondazionale e sottofondazionale della Chiesa.	175
COMUNE BORE - BORE (PR)	realizzazione di appartamenti protetti per anziani.	150
COMUNE SAN SECONDO - S.SECONDO (PR)	realizzazione del II stralcio del recupero dell'ex scuola di Castell'Aicardi da destinare a centro socio-riabilitativo diurno e a gruppo appartamento residenziale per disabili.	150
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA (PR)	ristrutturazione interna del Palazzo Vescovile.	150

Tabella 15. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti		
Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate (in migliaia di euro)
COMUNE COMPIANO - COMPIANO (PR)	costruzione di un centro polivalente in località Sugremaro per attività di volontariato, di protezione civile e culturali.	130
COMUNE PARMA - PARMA (PR)	continuazione del progetto 'Credito sulla fiducia'.	110
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto Oratori per il quadriennio 2008-2011.	100
INSIEME A CASALBARBATO PER CHERNOBYL ONLUS - FONTANELLATO (PR)	realizzazione della Casa di accoglienza allo scopo di accogliere bambini provenienti dalla regione di Gomel - Bielorussia	100
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI PARMA Provveditorato - PARMA (PR)	realizzazione di una piattaforma per videoconferenze per le scuole di II grado di Parma e provincia.	100
UNIONE TERRE VERDIANE C/o Comune di Fidenza - FIDENZA (PR)	realizzazione della seconda edizione del progetto 'Classe del Futuro', per il triennio 2007-2009.	100
COMUNE ZIBELLO - ZIBELLO (PR)	restauro scientifico, riqualificazione funzionale e consolidamento strutturale del paramento di facciata dell'ala nord di palazzo Pallavicino.	70
FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO - BUSSETO (PR)	manutenzione straordinaria dell'immobile 'ex Ospedale di Busseto'.	64
FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS Centro S. Maria ai Servi - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'Sistemi di monitoraggio e azioni sul territorio parmense per la prevenzione della dispersione scolastica e dei disturbi aspecifici di apprendimento'.	55
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR)	realizzazione del progetto 'La casa, il cortile, la strada', promosso dai 13 Comuni del Distretto di Fidenza per il sostegno alle famiglie con figli disabili.	53
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA (PR)	sostegno all'attività dell'Ente.	50
PARROCCHIA DI S. ULDARICO Diocesi di Parma - PARMA (PR)	restauro delle coperture della chiesa.	50
COMUNE PELLEGRINO - PELLEGRINO (PR)	ripristino e rifunzionalizzazione della ex chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Pellegrino, da destinare a centro di formazione professionale e documentazione scientifica per lo studio e l'innovazione riabilitativa delle disabilità psichiche.	40
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA (PR)	potenziamento dell'Unità di Ricerca per lo studio delle demenze.	36
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA (PR)	attivazione di due borse di dottorato triennali.	28
ASSOCIAZIONE CIVITA per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e ambientale - ROMA (RM)	realizzazione progetto 'Via Emilia e dintorni: percorsi archeologici lungo l'antica consolare romana' in collaborazione con l'Ass. fra le Casse e Monti dell'Emilia Romagna.	21
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10
TOTALI		12.591

Tabella 16. Impegni a valere sugli esercizi successivi

Beneficiario	Progetto	Impegni anno 2010 (in migliaia di euro)	Impegni anno 2011 (in migliaia di euro)
PROGETTO AGER COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA AGROALIMENTARE	adesione al progetto "Ager", iniziativa congiunta tra Fondazioni per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare in Italia.	1.000	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA (PR)	completamento funzionale, acquisto arredi ed attrezzature della nuova sede della Clinica Odontoiatrica, dove vengono svolte attività didattiche ed attività assistenziali.	668	
COMUNE FIDENZA - FIDENZA (PR)	costruzione della palestra per il nuovo Istituto Professionale "Solari"	500	
PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA	realizzazione di due progetti di cooperazione internazionale in Uganda e Senegal in collaborazione con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena.	500	
COMUNE NEVIANO ARDUINI - NEVIANO ARDUINI (PR)	realizzazione del nuovo Polo scolastico a Bazzano.	400	
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto di digitalizzazione, archiviazione, teletrasmissione delle immagini (Computer Radiography) Mammografiche, ed in particolare l'acquisizione di idonee strumentazioni per tutti presidi interessati.	354	
PROVINCIA DI PARMA - PARMA (PR)	costituzione di un fondo di garanzia per l'accensione di mutui prima casa per giovani coppie e lavoratori a contratto a tempo determinato - costituzione di un fondo 'anti-crisi' per l'anticipazione sociale ed il prestito d'onore.	300	
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR)	realizzazione del nuovo Asilo Nido - I lotto del Polo Scolastico di Fontanellato.	300	
AZIENDA USL DI PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto "Singolare Plurale: famiglia, scuola, comunità".	300	
COMUNE FELINO - FELINO (PR)	realizzazione del I stralcio del nuovo 'Polo Scolastico Comunale', ed in particolare realizzazione della scuola elementare.	300	
COMUNE PARMA - PARMA (PR)	continuazione del progetto "Credito sulla fiducia".	110	
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA (PR)	realizzazione del progetto "Oratori".	103	
FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS Centro S. Maria ai Servi - PARMA (PR)	realizzazione del progetto 'Sistemi di monitoraggio e azioni sul territorio parmense per la prevenzione della dispersione scolastica e dei disturbi specifici di apprendimento'.	100	
COMUNE FONTANELLATO - FONTANELLATO (PR)	realizzazione del progetto "La casa, il cortile, la strada", promosso dai 13 Comuni del Distretto di Fidenza per il sostegno alle famiglie con figli disabili.	53	
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA (PR)	sostegno all'attività dell'Ente.	50	
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA (PR)	attivazione di due borse di dottorato triennali.	28	
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10	10
TOTALI		5.076	10

h) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Il DPP 2010 ha confermato i seguenti settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali, Educazione, Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, Famiglia e valori connessi, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Gli altri settori ammessi sono stati individuati nei seguenti: Religione e sviluppo spirituale; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica.

La riduzione dei settori ammessi, rispetto all'anno 2009, riflette essenzialmente l'esigenza di concentrare l'attività erogativa, in presenza di minori risorse complessive da assegnare, per aumentarne l'efficacia sui filoni di più immediato impatto, dato il momento congiunturale.

La decisione ha comportato anche una rimodulazione delle tre macro aree di intervento, che per il 2010 sono così composte:

Arte, attività e beni culturali, che comprende l'omonimo settore rilevante;

Servizi alla persona, che comprende i settori rilevanti: Educazione, istruzione e formazione, Famiglia e valori connessi, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e i settori ammessi: Religione e sviluppo spirituale, Volontariato, filantropia e beneficenza, Assistenza agli anziani;

Ricerca scientifica e tecnologica, che comprende l'omonimo settore ammesso.

Nel 2010 è prevista altresì la redazione del Piano Strategico Triennale 2011-2013, finalizzato a pianificare su un orizzonte di più lungo periodo l'applicazione delle linee strategiche della Fondazione, attraverso una precisa definizione degli obiettivi perseguiti, degli strumenti da utilizzare per il perseguimento degli stessi e dei risultati attesi dall'azione svolta.

Il relativo percorso di analisi potrà prevedere, per ogni macro area di intervento, la stesura di "graduatorie di priorità" definite, tra l'altro, attraverso l'analisi del materiale documentario e della letteratura esistente, l'audizione di testimoni privilegiati del territorio, l'eventuale assegnazione di incarichi ad esperti.

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	16.448.406	16.526.243
	a) beni immobili	6.175.292	6.381.406
	di cui:		
	- strumentali all'attività di funzionamento	4.376.162	4.618.068
	- strumentali all'attività di erogazione	1.799.130	1.763.338
	b) beni mobili d'arte	9.855.333	9.710.833
	c) beni mobili strumentali	400.294	421.330
	di cui:		
	- all'attività di funzionamento	90.420	111.456
	- all'attività di erogazione	309.874	309.874
	d) altri beni	17.488	12.674
2	Immobilizzazioni finanziarie:	1.022.886.262	1.022.886.262
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	b) altre partecipazioni (*)	1.022.886.262	1.022.886.262
	c) titoli di debito	0	0
	d) altri titoli	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	102.507.504	98.305.363
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	60.868.259	60.868.259
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale (*)	60.868.259	60.868.259
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	41.639.245	37.437.104
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale (*)	36.000.000	36.000.000
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.639.245	1.437.104
4	Crediti	15.777.917	10.618.178
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.777.917	10.618.178
5	Disponibilità liquide	3.799.867	3.442.703
6	Altre attività	47.728	48.670
7	Ratei e risconti attivi	44.383	59.501
Totale dell'attivo		1.161.512.067	1.151.886.919

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
1	Patrimonio netto:	972.044.347	956.091.036
	a) fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668
	b) riserva da donazioni	5.156.216	5.156.216
	c) riserva da plusvalenza vendita azienda b.conf.	361.878.988	361.878.988
	d) riserva obbligatoria	95.349.268	87.119.695
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	36.773.648	30.601.469
	f) avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	1.551.559	0
2	Fondi per l'attività di istituto:	102.786.772	101.466.585
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	30.493.707	30.493.707
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	48.195.849	64.261.132
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	16.065.283	
	d) altri fondi	2.956.703	2.073.212
	e) fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"	5.075.230	4.638.534
3	Fondi per rischi e oneri	13.323.600	12.747.600
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.052	0
5	Erogazioni deliberate:	56.362.023	63.977.300
	a) nei settori rilevanti (*)	41.425.874	46.265.382
	b) negli altri settori ammessi (*)	14.936.149	17.711.918
6	Fondo per il volontariato	5.201.063	5.905.642
7	Debiti di cui:	11.785.210	11.698.756
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.785.210	11.698.756
8	Ratei e risconti passivi	0	0
Totale del passivo		1.161.512.067	1.151.886.919

(*) In ossequio al principio di chiarezza e comparabilità delle voci di bilancio, le sottovoci contrassegnate da asterisco sono state, relativamente ai dati dell'esercizio 2008, opportunamente riclassificate al fine di consentire un più agevole confronto dei valori. La riclassificazione ha riguardato anche il Conto Economico

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI	47.450	47.450
BENI PRESSO TERZI	282.167.657	273.275.058
GARANZIE E IMPEGNI	14.000.000	9.900.000
IMPEGNI DI EROGAZIONE	5.086.199	17.677.179
ALTRI CONTI D'ORDINE	0	0
IMPEGNI FINANZIARI ANNI FUTURI	23.309.607	28.117.206

**CONTO ECONOMICO**

		01.01-31.12.2009	01.01-31.12.2008
1	Dividendi e proventi assimilati:	44.232.033	96.606.105
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie (*)	41.712.033	69.867.105
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati (*)	2.520.000	26.739.000
2	Interessi e proventi assimilati:	232.338	912.702
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	232.338	912.702
3	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-605.457	-445.691
4	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	252.745
5	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	-2.490.800
6	Altri proventi	573	219
7	Oneri:	-3.937.499	-5.792.685
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-532.266	-479.179
	b) per il personale	-1.264.734	-1.222.859
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-521.411	-367.835
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	-100.328
	e) accantonamento al fondo rischi e oneri	-576.000	-2.592.000
	f) ammortamenti	-307.856	-308.828
	g) altri oneri	-735.232	-721.656
8	Proventi straordinari	1.290.977	15.889
9	Oneri straordinari	-2.762	0
	di cui:		
	minusvalenze da alienazione imm. finanziarie	0	0
10	Imposte	-62.339	-1.342.316
Avanzo dell'esercizio		41.147.865	87.716.168
11	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.229.573	-17.543.234
12	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-23.000.000	-44.996.755
	a) nei settori rilevanti (*)	-17.690.882	-31.959.727
	b) nei settori ammessi (*)	-5.309.118	-13.037.028
13	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.097.276	-2.339.098
14	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:	-1.097.276	-9.679.657
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-7.340.559
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori amm.		0
	d) agli altri fondi		
	e) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-1.097.276	-2.339.098
15	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.172.180	-13.157.424
Avanzo residuo		1.551.559	0



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplinerà la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Nelle more di tale emanazione, per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del 13 aprile 2010 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che ha anche disciplinato, per tale esercizio, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il triennio degli esercizi dal 2007 al 2009.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2009, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per ogni voce di Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione. Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute - il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale - sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati. Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Immobilizzazioni finanziarie	Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Le eventuali svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, sono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione.



Strumenti finanziari non immobilizzati	I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Si precisa che, anche in questo esercizio, non ci si è avvalsi del disposto dell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, che ha introdotto la possibilità di valutare nel bilancio 2008, i titoli non immobilizzati, al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2007. L'utilizzo di tale facoltà è stata estesa anche all'esercizio 2009 con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24/07/2009. La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo d'acquisto corrispondente al valore di conferimento, modificato dall'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.
Crediti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte in questa voce, sono valorizzate al costo d'acquisto.
Disponibilità liquide	La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti attivi, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.
Altre attività	Vi sono indicati i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza economica. Tali costi verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.
Ratei e risconti attivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto	Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione.
------------------	--

Fondi per l'attività d'istituto	Questi fondi comprendono: a) il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, la cui funzione è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale; b) i Fondi per le erogazioni suddivisi fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi, ove sono confluite, sino all'esercizio 2008, le disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla chiusura dell'esercizio. c) gli Altri Fondi rappresentano il controvalore dei beni mobili ed immobili destinati all'attività di erogazione; in essi sono inoltre allocati, a far tempo dal corrente esercizio, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca, decadenza, o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato. d) il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, che accoglie le risorse ancora da erogare, finalizzate a tale scopo in base al Protocollo d'Intesa del 2005 e successive determinazioni.
Fondi per rischi ed oneri	Questi fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.
Erogazioni deliberate	Questa voce esprime il valore delle erogazioni istituzionali deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in favore di beneficiari determinati, ma ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.
Fondi per il volontariato	La voce accoglie, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, così come confermato dalla sentenza del T.A.R del Lazio del 1°/6/2005.
Debiti	Tutte le partite sono iscritte al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.



CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore peritale.
Garanzie ed impegni	Le partite sono iscritte al valore nominale.
Impegni finanziari anni futuri	Gli impegni sono iscritti al valore nominale, facendo riferimento al contratto sottostante.

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	In base al paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso.
Interessi e proventi assimilati	Interessi e proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le operazioni di pronti contro termine, il loro risultato è esposto mediante dalla differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.



Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Questa voce esprime il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato, al minore fra il costo ed il valore di mercato.
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	Accoglie il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, di competenza dell'esercizio.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.
Altri proventi	Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza temporale.
Oneri	Il criterio è quello della competenza temporale.
Proventi ed oneri straordinari	Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.
Imposte	La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.
Accantonamento alla riserva obbligatoria	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Accoglie le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ai soggetti beneficiari. Tale importo alimenta la corrispondente voce del passivo patrimoniale, ove tali poste vengono allocate nell'attesa che il beneficiario produca la documentazione prevista dalla normativa interna della Fondazione, per il rilascio della somma.
Accantonamento al fondo per il volontariato	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Accoglie gli accantonamenti effettuati in favore dell'attività istituzionale della Fondazione, da assegnare - in futuro - a singoli beneficiari mediante apposite delibere. Accoglie anche l'eventuale accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e quello per la realizzazione del Progetto Sud.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi €. 16.448.406 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 77.837, in conseguenza della maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto agli incrementi del periodo.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili € 6.175.292

Sono suddivisi in beni strumentali all'attività di funzionamento e beni strumentali all'attività di erogazione.

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 4.376.162, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi espositivi gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 4.365.833
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2008		4.618.068
Spese incrementative	+	8.564
Ammortamenti d'esercizio	-	250.470
Valore di bilancio al 31.12.2009		4.376.162

Gli immobili strumentali all'attività di erogazione, pari ad €. 1.799.130, sono integralmente costituiti dal Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, acquisito nel giugno del 2000 e sede della Biblioteca della Fondazione. La Biblioteca è aperta al pubblico e rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale, ed un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense".

L'acquisizione è stata effettuata con l'utilizzo dei fondi per gli interventi istituzionali, in quanto si tratta di un intervento di notevole importanza

nel settore dell'arte e cultura, settore al quale la Fondazione riserva, ormai da anni, una particolare attenzione e rilevanza in termini di risorse attribuite.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2008		1.763.338
Spese incrementative	+	35.792
Valore di bilancio al 31.12.2009		1.799.130

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo costituito al momento dell'acquisto, di pari importo ai cespiti iscritti all'attivo.

b) beni mobili d'arte
€ 9.855.333

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 4.699.117, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.156.216. I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi espositivi attrezzati nella sede della Fondazione.

L'attività di acquisizione è stata quest'anno ridotta ed essenzialmente indirizzata all'acquisto di beni volti a valorizzare gli interventi di recupero effettuati su beni artistici del territorio.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2008		9.710.833
Acquisti	+	144.500
Donazioni ricevute	+	0
Valore di bilancio al 31.12.2009		9.855.333

c) i beni mobili strumentali
€ 400.294

Sono anch'essi suddivisi fra beni strumentali all'attività di funzionamento e beni strumentali all'attività di erogazione.

La prima sottovoce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche presenti presso il Palazzo Bossi-Bocchi, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 90.420;
- il costo di acquisto degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Questi cespiti non vengono ammortizzati essendo

strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto – alla voce sub c) “altri fondi” – che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2008		421.330
Acquisti	+	27.667
Ammortamenti d'esercizio	-	48.703
Valore di bilancio al 31.12.2009		400.294

d) altri beni
€ 17.488

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2008		12.674
Acquisti	+	13.496
Ammortamenti d'esercizio	-	8.682
Valore di bilancio al 31.12.2009		17.488

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico, ex punto 5.2 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

**SEZIONE 2 –
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione è di complessivi € 1.022.886.262 e rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2008		943.005.678
in aumento:		
acquisti	+	0
riprese di valore/rivalutazioni	+	0
trasferimenti da portafoglio non immobilizzato	+	115.880.584
in diminuzione		



vendite	-	0
rettifiche di valore	-	
trasferimenti a portafoglio non immobilizzato	-	36.000.000
Valore di bilancio al 31.12.2009		1.022.886.262

Ed è così composta:

	31/12/2009	31/12/2008	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	-	-	
b) altre partecipazioni:			
- quotate	117.429.784	1.549.200	+ 115.880.584
- non quotate	905.456.478	941.456.478	- 36.000.000
c) titoli di debito	-	-	
d) altri titoli	-	-	
	1.022.886.262	943.005.678	

In dettaglio:

a) partecipazioni in società strumentali
€ 0

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali

b) partecipazioni quotate
€ 117.429.784

La voce è composta:

- da una parte della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, per € 115.880.584
- dalla partecipazione in Enia spa, per € 1.549.200

b1) Partecipazione in Intesa Sanpaolo spa

L'intera partecipazione è attualmente costituita da n. 168.565.202 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., società bancaria conferitaria. Si è ritenuto opportuno, dal corrente esercizio, suddividerla in due distinte allocazioni.

Si ricorda infatti che la partecipazione originaria era costituita da n. 260.515.202 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto alla sua dismissione parziale, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

L'operazione fu comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze che autorizzò l'alienazione di un numero massimo di tali azioni, pari a n. 150.000.000=.

L'operazione fu poi perfezionata vendendo un numero minore di azioni Intesa Sanpaolo spa, ritenendo conveniente - in quel periodo - privilegiare la liquidazione di altre tipologie di investimenti per cui, in

totale, furono vendute soltanto n. 91.950.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo spa.

La parte non ceduta, ancora coperta dall'autorizzazione del Ministero, pari a n. 58.050.000 azioni è stata, a seguito di precisazioni ottenute dall'Autorità di Vigilanza nel corrente esercizio, finalizzata al possibile ripristino di un adeguato livello di liquidità, anche mediante una ulteriore diversificazione degli investimenti.

Questa ultima parte della partecipazione è stata quindi coerentemente mantenuta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, mentre la restante quota di partecipazione (pari a n. 110.515.202 azioni), finalizzata a permanere in modo duraturo fra gli investimenti della Fondazione, è stata riallocata fra le immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione non ha originato effetti economici essendo stata effettuata sulla base del costo di acquisto.

Attualmente l'intera partecipazione residua rappresenta l'1,42% del totale delle azioni ordinarie, e l'1,32% del numero totale delle azioni in essere al 31/12/2009, ivi comprese le azioni di risparmio non convertibili.

Il valore di mercato al 31.12.2009 delle azioni Intesa Sanpaolo spa (3,15 euro cadauna) era pari a complessivi € 530.980.386 determinando così una latente plusvalenza sulla intera partecipazione posseduta, di € 354.231.544=.

b2) partecipazione in Enia spa

La Fondazione ha acquisito nel 2007, in occasione della sua quotazione in Borsa, una partecipazione in Enia spa. La società è una multiutility con sede direzionale a Parma, che fornisce servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ad un bacino di oltre un milione di abitanti, interessando anche le provincie di Piacenza e Reggio Emilia.

Si è trattato di un investimento inteso come modalità per contribuire allo sviluppo economico del territorio e, nella stessa ottica, è stato immobilizzato. Il numero delle azioni di proprietà è di 400.000= pari allo 0,37% del capitale sociale. La loro quotazione, al 31/12/09, è di € 5,29 cadauna.

Il costo di acquisto originario fu pari ad € 10,10 e - nell'esercizio 2008 - a causa della consistente riduzione della quotazione (valore di mercato € 3,873), nonché delle incertezze dei mercati e dei riflessi sull'economia reale, si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione.

Nel corso del 2009 la quotazione si è parzialmente ripresa, tuttavia restano le incertezze di fondo del mercato, in particolare nel settore ove opera la partecipata, fortemente condizionato dalla dinamica dei prezzi dei combustibili ed dalle possibili modifiche del quadro regolatorio di settore. Sono inoltre continuate le difficoltà connesse alla fusione con Iride, con l'emersione di partite debitorie consistenti, che potrebbero avere riflessi sui rapporti di concambio. In tale situazione di oggettiva incertezza, in applicazione del principio di prudenza di cui al punto 2.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si è ritenuto prudente non operare riprese di valore.

**b) partecipazione non
quotate**

€ 905.456.478

La voce è composta:

- dalla partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, per € 890.456.478
- dalla partecipazione in CA - Agroalimentare spa, per € 15.000.000

b1) Partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa

Come già ricordato, nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa: le risorse sono state reperite con la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa e liquidando altre forme di investimento.

La Fondazione ha sottoscritto n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari al 15% del capitale sociale. Altri soci sono SACAM International, con una quota pari al 10% e Crédit Agricole S.A. con una quota pari al 75%.

Sempre a seguito di questa operazione Cariparma spa ha acquisito il 78,69% del capitale sociale di Banca Popolare Friuladria e 202 sportelli bancari da Intesa Sanpaolo spa, dando origine al gruppo Cariparma - Friuladria, che costituisce una delle maggiori entità a livello nazionale. Tale gruppo, nel corso del 2009, si è ulteriormente espanso con l'acquisto dell'85% di Crédit Agricole Leasing Italia.

La voce è stata immobilizzata in quanto costituisce un investimento strategico della Fondazione per il suo territorio.

Gli ottimi rapporti che si sono instaurati, sin dall'inizio, con l'azionista di maggioranza Credit Agricole S.A. si sono nel tempo consolidati e rafforzati.

L'investimento effettuato è stato quindi di estrema soddisfazione: ha permesso alla banca di effettuare un decisivo salto dimensionale, pur mantenendo lo storico radicamento territoriale, con benefici importanti per la città di Parma, la sua provincia e tutte le realtà ad esse legate e coinvolte.

Anche il ritorno reddituale è stato in linea con le attese: anzi, nel corrente esercizio, che è stato difficile per l'intero settore del credito, ha consentito la percezione di un dividendo in netta crescita sull'esercizio precedente che, di fatto, ha consentito alla Fondazione la prosecuzione della propria attività istituzionale, senza dover ricorrere ai fondi accantonati e alla liquidazione di investimenti.

Il valore della partecipazione è stato oggetto di una approfondita analisi indirizzata a valutare la sostenibilità del valore di carico, che coincide con il prezzo di acquisto, con il valore alla fine del corrente esercizio.

Le metodologie adottate, scelte fra le più frequentemente utilizzate nella valutazione di imprese bancarie, hanno confermato l'attualità del valore di carico.

b2) CA - Agroalimentare spa

La Fondazione, nel 2008, ha sottoscritto n. 15.000 azioni ordinarie della CA - Agro-Alimentare spa. La società è un veicolo d'investimento dedicato al settore agroalimentare italiano e si propone l'acquisizione di partecipazioni in società che operano in tale settore, aventi dimensioni medio/piccole.

La finalità dell'investimento è, anche in questo caso, rivolta al territorio in quanto è ben noto come il settore agro alimentare sia importante per Parma e la sua provincia. Si tratta di un investimento il cui ritorno è previsto nel lungo termine ed è stato quindi anch'esso immobilizzato. La partecipazione rappresenta il 15,78% del capitale sociale. La parte rimanente è stata sottoscritta da società del gruppo Cariparma - Credit Agricole. Attualmente ogni socio ha versato il 25% del proprio conferimento, per cui la parte da versare, di competenza della Fondazione, è iscritta ad apposita voce del passivo. La società non è ancora pienamente operativa.

A chiusura della sezione si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001. (valori in milioni di euro)

Denominazione sociale	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2008	Dividendo percepito nel 2009	Quota del capitale posseduta	Valore di bilancio	Sussistenza del controllo
Intesa Sanpaolo spa	Torino	credito	1.069	0	1,318%	176,7	NO
Enia spa	Parma	energia	35	0,1	0,37%	1,5	NO
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa	Parma	credito	335	41,5	15,0%	890,4	NO
CA-Agroalimentare spa	Parma	gestione di partecipazioni	0	0	15,78%	15	NO

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 102.507.504 e rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2008	178.185.946
in aumento:	
acquisti/richiami	+ 4.807.599
riprese di valore/rivalutazioni	+
trasferimenti da portafoglio immobilizzato	+ 36.000.000
in diminuzione	
vendite	-
rettifiche di valore	- 605.457
trasferimenti a portafoglio immobilizzato	- 115.880.584
Valore di bilancio al 31.12.2009	102.507.504

Ed è così composta:

	31/12/2009	31/12/2008	variazione
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-	
b) strumenti finanziari quotati:			
- titoli di debito	-	-	
- titoli di capitale	60.868.259	176.748.843	- 115.880.584
- parti di oicr	-	-	
c) strumenti finanziari non quotati			
- titoli di debito	-	-	
- titoli di capitale	36.000.000	-	+ 36.000.000
- parti di oicr	5.639.245	1.437.103	+ 4.202.142
	102.507.504	178.185.946	

In dettaglio:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
€ 0

La Fondazione non ha investimenti affidati in gestione patrimoniale individuale.

b) strumenti finanziari quotati
titoli di capitale
€ 60.868.259

La voce è interamente composta dalla parte non immobilizzata della partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a n. 58.050.000 azioni ordinarie, valorizzate al costo storico.

c) strumenti finanziari non quotati
€ 41.639.245

E' composta da:
- titoli di capitale per € 36.000.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 5.639.245

c1) titoli di capitale

E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari all'1,03% del capitale sociale. Il costo sostenuto è stato inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata. L'investimento fu effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il coordinamento dall'ACRI. Tale investimento ha garantito un interessante ritorno economico in termini di dividendi distribuiti, i quali sono sempre stati superiori al minimo statutariamente previsto, pari al tasso tendenziale di inflazione, maggiorato di 3 punti percentuali. La quota di "extra dividendo" è stata ogni anno integralmente accantonata, allo scopo di fronteggiare il suo eventuale

computo “in conto prezzo” in sede di recesso dalla società, ovvero in sede di conversione delle azioni stesse in capitale ordinario, come formalmente previsto dallo statuto della partecipata ed anche se l’applicazione di tale clausola lascia margini di incertezza. L’Assemblea Straordinaria della società del 23/9/2009 ha modificato, tra l’altro, la data di conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, posticipandola al 1° gennaio 2013, ed ha eliminato il livello minimo di dividendo garantito ai soci privilegiati.

Sul finire dell’esercizio è pervenuta alla Fondazione, da parte di un’altra Fondazione di origine bancaria, la proposta di acquisizione dell’intera partecipazione.

Gli Organi della Fondazione hanno reputato di accettare tale proposta ed in data 17/11/2009 è stato stipulato il contratto di compravendita.

L’efficacia di tale atto è condizionata alla positiva verifica, da parte di CDP spa, dei requisiti soggettivi per l’acquisizione previsti dall’art. 8 dello statuto e - ulteriormente - dall’incasso da parte della venditrice, dell’intera cedola relativa all’utile dell’esercizio 2009 (ovvero della delibera assembleare di non distribuzione di alcun utile relativo a tale esercizio). Gli utili dell’esercizio 2010 saranno invece di integrale competenza della parte acquirente.

La prima condizione si è già verificata nel corso dell’esercizio 2009.

Nell’attesa del verificarsi della seconda condizione, la partecipazione è stata mantenuta nell’attivo patrimoniale, riclassificandola fra gli investimenti non immobilizzati, mantenendola al costo di acquisizione, che coincide al prezzo di vendita concordato.

Il fondo costituito con gli extra dividendi sinora percepiti, verrà mantenuto, a tutela dell’acquirente, come meglio descritto alla sezione 3 del passivo dello stato patrimoniale.

c2) parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

La sottovoce è composta da:

- € 1.121.875 relativi al fondo di private equity “TT VENTURE”. Si tratta di un fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Fondamenta SGR spa. Esso ha come obiettivo investimenti in progetti e joint venture, volti a favorire il trasferimento tecnologico dall’università alle imprese. All’iniziativa, partita nel 2007, hanno partecipato anche altre Fondazioni bancarie, tra cui Fondazione Cariplo.

La durata del fondo è di 12 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni e potrà essere prorogata per altri 3 anni.

L’impegno totale assunto è pari ad € 10 milioni di euro.

- € 4.517.370 relativi al fondo di private equity “F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture”. E’ anch’esso un fondo mobiliare chiuso la cui gestione è stata affidata a F2I SGR spa. L’obiettivo del fondo è di effettuare investimenti finalizzati alla gestione e allo sviluppo di infrastrutture esistenti, ma anche alla creazione e promozione di nuove infrastrutture. L’adesione è avvenuta nel 2007.

La durata del fondo è di 15 anni dal termine ultimo per la sottoscrizione, con possibilità di proroga per altri 3 anni.

L’impegno totale assunto è pari a 20 milioni di euro.

Gli impegni residui di pagamento sono evidenziati nella sezione dei conti d'ordine.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Svalutazioni pregresse	Valore al 31.12.2008	Richiami 2009	Svalutazioni 2009	Riprese di valore 2009	Valore al 31.12.2009	Impegno residuo
Fondo TT Venture	222.134	381.923	1.012.096	272.144	0	1.121.875	8.383.847
Fondo F2i	223.557	1.055.180	3.795.503	333.313	0	4.517.370	14.925.760

SEZIONE 4 – CREDITI

La sezione crediti è di complessivi € 15.777.917, in aumento di € 5.159.739 rispetto all'esercizio precedente.

E' essenzialmente formata:

- da due operazioni di pronti contro termine in titoli, contabilizzate al costo di acquisto, pari ad € 14.017.181;
- dal credito tributario riveniente dagli acconti IRES, versati nell'esercizio 2008 pari, al netto delle compensazioni effettuate sino alla chiusura dell'esercizio, ad € 1.703.571; per una più completa disamina dell'origine di questa partita si rimanda a quanto indicato alla successiva sezione 8 di Conto Economico.
- da alcune partite residuali minori, tutte esigibili entro l'esercizio successivo.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sezione disponibilità liquide è di complessivi € 3.799.867 in aumento per € 357.164 rispetto all'esercizio precedente.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	1.135
Saldo conti correnti Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	3.798.732

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La sezione altre attività è di complessivi € 47.728.

E' integralmente composta dal valore di medaglie e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.



**SEZIONE 7 –
RATEI E RISCONTI
ATTIVI**

La sezione ratei e risconti attivi è di complessivi € 44.383

Tale voce è composta sia dai ratei di interessi su pronti contro termine maturati nell'esercizio e non ancora incassati che da risconti attivi sui premi assicurativi relativi all'esercizio 2010.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 972.044.347

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 15.953.311

E' così composta:

a) fondo di dotazione € 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni € 5.156.216

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

Non ha subito variazione nell'esercizio 2009.

La Fondazione provvede alla loro esposizione negli spazi espositivi di palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.



c) riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria
€ 361.878.988

Ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 la plusvalenza netta sulla cessione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, avvenuta nel 2007, è stata imputata direttamente a patrimonio netto.

d) riserva obbligatoria
€ 95.349.268

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 8.229.573, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 aprile 2010.

e) riserva per l'integrità del patrimonio
€ 36.773.648

Tale voce è stata costituita al fine di contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 6.172.180=.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa ad un valore nettamente inferiore a quello di mercato si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

g) avanzo (disavanzo) residuo
€ 1.551.559

Accoglie l'avanzo residuo dell'esercizio 2009.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO
€ 102.786.772

La sezione è cresciuta nel corso dell'esercizio per complessivi € 1.320.186

E' così composta:

**a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni**
€ 30.493.707

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non è stata incrementata nell'esercizio: rapportando infatti la sua consistenza con le delibere di attribuzione di contributi assunte nel corrente esercizio (pari ad € 23.000.000), si ricava un indice di copertura del 132,6%. Se si rapporta inoltre la consistenza del fondo con il dato programmatico per le delibere di attribuzione di contributi da assumere nell'esercizio 2010 (pari ad € 15.000.000), l'indice di copertura aumenta sino al 203.3%.

Si è ritenuto pertanto che la consistenza del fondo sia attualmente adeguata a supportare, in misura efficace, la sua finalità istituzionale.

**b) Fondi per le
erogazioni nei settori
rilevanti**
€ 48.195.849

Questa voce è stata, per la prima volta, suddivisa fra questa componente, che accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori indicati come rilevanti, e quella di cui alla lettera successiva.

In passato tutte le risorse erano allocate ai solo settori rilevanti.

La suddivisione è avvenuta in conformità alle indicazioni pervenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo cura di lasciare allocato alla presente voce un importo determinato sulla base della serie storica della suddivisione del deliberato d'esercizio fra settori rilevanti e settori ammessi, e comunque ampiamente idoneo al rispetto del parametro prescritto dall'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 153/99.

I settori rilevanti sono attualmente quattro:

- 1) arte, attività e beni culturali
- 2) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 3) famiglia e valori connessi
- 4) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Tali settori sono stati individuati come rilevanti per il triennio 2005/2007 e confermati anche per il triennio 2008/2010.

Si ricorda che i fondi allocati in questa voce, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, vengono trasferiti alla voce di debito "5 - Erogazioni deliberate".

Non ha subito nel corso dell'esercizio movimentazioni, se non la suddivisione anzidetta:

Saldo del conto al 31.12.2008		64.261.132
Utilizzi	-	0
Trasferimento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-	16.065.283
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	+	0
Accantonamento dell'esercizio	+	0
Saldo del conto al 31.12.2009		48.195.849

Si segnala che la voce rispetto al precedente esercizio, non è più stata alimentata con i contributi ai fini istituzionali, assegnati negli esercizi precedenti, e non più erogabili ai beneficiari: questi contributi hanno trovato una loro autonoma allocazione alla successiva lettera “d) altri fondi”.

Parimenti la voce non è stata alimentata da alcun accantonamento d’esercizio.

E’ utile ricordare infatti che in questi fondi, negli esercizi precedenti, è sempre confluito un accantonamento in misura tale che l’avanzo residuo d’esercizio risultasse azzerato.

Il conto economico del 2009 si chiude invece con una valorizzazione di tale partita e con la correlativa costituzione della voce “g) avanzo residuo” nel patrimonio netto.

Come maggiormente sviluppato nella Relazione degli Amministratori l’attuale consistenza di questi fondi (da considerarsi congiuntamente a quelli destinati agli altri settori ammessi ed al fondo di stabilizzazione) fa infatti ragionevolmente supporre di aver raggiunto un adeguato livello di attribuzione di risorse a queste finalità, tenendo presente il trend di risorse medie attribuite, negli ultimi anni, al territorio di riferimento.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 16.065.283

Accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi negli altri settori ammessi, da assegnare nei prossimi esercizi, in base alla riclassificazione anzidetta.

Saldo del conto al 31.12.2008		0
Utilizzi	-	0
Trasferimento dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	+	16.065.283
Accantonamento dell’esercizio	+	0
Saldo del conto al 31.12.2009		16.065.283

d) Altri fondi
€ 2.956.703

Questa voce accoglie:

- la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.799.130) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione; la voce beni immobili è aumentata di € 35.792 relative a spese incrementative, sostenute nell'esercizio.

- i contributi istituzionali, deliberati negli esercizi precedenti, non più erogabili ai beneficiari (€ 847.699) a seguito di revoca, decadenza, o in quanto trattasi di parti di contributo residuali dopo il completamento del progetto o dell'intervento finanziato.

Questi fondi potranno essere riassegnati secondo gli indirizzi previsti dal Documento Programmatico Previsionale dell'anno nel corso del quale vengano utilizzati.

**e) Fondo per la
realizzazione del
"Progetto Sud"**
€ 5.075.230

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione ha aderito. In attuazione di tale accordo si è proceduto, ogni anno, ad effettuare un accantonamento per il "Progetto Sud" in misura pari all'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato, ex art. 15 L. 266/91. L'accantonamento dell'esercizio 2008 era stato effettuato con riserva di congruare tale somma, secondo le direttive del successivo accordo, intervenuto in data 22/10/2008, che modificava i criteri di contribuzione. Successivamente, sempre a livello nazionale, si è poi concordato di confermare l'accantonamento 2008 in misura non superiore a quello effettuato e di mantenere l'identico criterio anche per l'esercizio 2009, sempre con riserva di ridefinire la somma nel corso del 2010, in base agli eventuali nuovi accordi stipulati fra le parti.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2008		4.638.534
Utilizzi nell'esercizio	-	660.580
Accantonamento d'esercizio	+	1.097.276
Saldo del conto al 31.12.2009		5.075.230

**SEZIONE 3 –
FONDI PER RISCHI
E ONERI**
€ 13.323.600

La sezione accoglie, come già evidenziato alla sezione 3 sub c) dell'attivo del bilancio, l'accantonamento effettuato in via prudenziale, dei maggiori dividendi, distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa rispetto alla misura minima concordata. Si è pertanto incrementata della componente relativa al corrente esercizio, pari ad € 576.000=.

A seguito dell'avvenuta cessione, subordinata alle condizioni già esplicitate alla corrispondente voce dell'attivo, l'accantonamento verrà mantenuto e garantirà l'acquirente nelle ipotesi in cui il valore della

partecipazione dovesse subire decurtazioni in sede di liquidazione o conversione, ai sensi degli artt. 7, comma 10 e 9, comma 3, dello statuto della partecipata.

**SEZIONE 4 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**
€ 9.052

Si segnala che la maggioranza dei dipendenti della Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza, a fondi per la previdenza complementare, che vengono alimentati mensilmente, anche della quota relativa al TFR.

**SEZIONE 5 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**
€ 56.362.023

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa. E' stata anch'essa suddivisa fra la componente relativa agli interventi nei settori rilevanti, pari ad € 41.425.874 e quella relativa agli altri settori ammessi, pari ad € 14.936.149=.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2008		63.977.300
Nuove deliberazioni	+	23.000.000
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	847.699
Erogazioni effettuate	-	29.767.578
Saldo al 31.12.2009		56.362.023

**SEZIONE 6 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**
€ 5.201.063

La sezione è in diminuzione per € 704.579 rispetto all'esercizio precedente.

Essa accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi.

Nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2008		5.905.642
Utilizzi nell'esercizio	-	1.801.855
Accantonamento d'esercizio	+	1.097.276
Saldo del conto al 31.12.2009		5.201.063

SEZIONE 7 –
DEBITI
€ 11.785.210

E' così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	134.010
Fornitori	196.399
Fornitori per fatture da ricevere	158.872
Debiti per partecipazioni sottoscritte	11.250.000
Debiti tributari	3.871
Debiti verso dipendenti e contributivi	42.058

L'importo di maggior rilievo riguarda il debito assunto per la sottoscrizione del residuo 75% della partecipazione in CA - Agro-Alimentare spa. I debiti verso dipendenti sono interamente costituiti dal controvalore delle ferie non fruite alla data di chiusura dell'esercizio.

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 47.450, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi espositivi di Palazzo Bossi Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi € 282.167.657, costituiti da: € 277.504.165 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2009, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.663.492 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;
- garanzie e impegni per complessivi € 14.000.000, costituiti dal valore nominale dei titoli che costituiscono il sottostante delle operazioni di pronti contro termine;
- impegni di erogazione per € 5.086.199, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 5.076.199 a valere sui fondi dell'esercizio 2010 ed € 10.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2011;
- Impegni finanziari anni futuri per complessivi € 23.309.607 evidenzia l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per la partecipazione a n. 2 fondi di investimento e precisamente:
 - fondo F2i "fondo italiano per le infrastrutture" per € 14.925.760;
 - fondo TT V "Technology Transfer Venture" per € 8.383.847=.L'impegno sottoscritto rappresenta l'importo massimo messo a disposizione dei Fondi nell'arco dell'intero periodo di investimento. Gli effettivi richiami saranno ogni anno determinati in base alla realizzazione degli investimenti.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 44.232.033

La sezione è in diminuzione di € 52.374.072 rispetto allo scorso esercizio (-54,21%).

La ragione principale è da imputarsi al mancato introito del dividendo, relativo all'esercizio 2008, di Intesa Sanpaolo spa.

L'assemblea della banca, per far fronte ai rischi derivanti dal deterioramento dell'economia, ha infatti deciso di adottare tutte le misure idonee ad irrobustire la base patrimoniale della banca. Ha pertanto deciso di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie, ottemperando esclusivamente alla disposizione statutaria, di riconoscere alle azioni di risparmio un dividendo pari al 5% del loro valore nominale. E' venuto così a mancare quello che negli ultimi esercizi è stato il maggior apporto al conto economico della Fondazione.

Tale evento è stato tuttavia compensato, almeno parzialmente, dal dividendo percepito dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

Si è sempre sostenuto infatti che la logica dell'acquisizione di questa partecipazione andava ricercata, oltre che nel sostegno indiretto al territorio, anche nella diversificazione degli investimenti, quantomeno nei riguardi dei soggetti partecipati. L'operazione di acquisizione della Cassa quindi, oltre ad aver permesso gli introiti "eccezionali", da un punto di vista reddituale, indicati nel bilancio dell'esercizio 2007, ha permesso di mitigare, nel corrente esercizio, gli effetti del mancato introito di cui sopra, che avrebbe potuto arrecare pesanti effetti sull'azione della Fondazione. Si è pertanto riusciti, anche nel 2009, pur in un contesto di ridimensionamento, a non far mancare continuità a tutti i più importanti progetti intrapresi, ed a sostenere altresì svariate entità di dimensione minore, che senza il sostegno della Fondazione, non avrebbero potuto dare il loro singolarmente piccolo, ma globalmente prezioso, apporto al benessere della comunità di riferimento.

La voce è pertanto composta dai seguenti dividendi, suddivisi per fonti finanziarie:

a) da società strumentali La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali
€ 0



**b) da altre
immobilizzazioni
finanziarie**
€ 41.712.033

La voce è costituita:

- dal dividendo percepito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari ad € 41.569.233 rispetto ad € 27.791.329 dell'esercizio precedente (+ 49,58%);
- dal dividendo percepito da Enia spa, pari ad € 142.800 rispetto ad € 80.000 dell'esercizio 2008 (+ 43,98%);

**c) da strumenti
finanziari non
immobilizzati**
€ 2.520.000

L'importo è interamente costituito dal dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti spa;

**SEZIONE 2 –
INTERESSI E
PROVENTI
ASSIMILATI**
€ 232.338

La voce è in diminuzione di € 680.364 rispetto allo scorso esercizio.
E' così composta:

**a) da immobilizzazioni
finanziarie**
€ 0

La voce non ha avuto movimenti nell'esercizio.

**b) da strumenti finanziari
non immobilizzati**
€ 0

La voce non ha avuto movimenti nell'esercizio.

**c) da crediti e disponibilità
liquide**
€ 232.338

Così suddivisi:

	2009	2008
Interessi su conti correnti bancari	26.866	136.473
Interessi su operazioni di pronti contro termine in titoli	205.472	776.229
TOTALI	232.338	912.702

La minore consistenza degli interessi su conti correnti bancari è da individuarsi quale diretta conseguenza della minore giacenza media: l'adozione di un modello di previsione e controllo dei flussi di cassa ha permesso infatti di ottimizzare l'utilizzo della liquidità e conseguentemente ridurre allo stretto necessario questa allocazione finanziaria, la cui remunerazione è ormai ridotta ai minimi termini.

Anche il ricorso agli investimenti in operazioni di pronti contro termine si è notevolmente ridotto nell'esercizio, principalmente in conseguenza dei minori introiti di dividendi avvenuti nell'esercizio. Anche per tale forma di investimento il livello medio di remunerazione si è mantenuto ai minimi storici per l'intero esercizio e tale allocazione è ormai da intendersi esclusivamente finalizzata alla gestione finanziaria di breve periodo.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

SEZIONE 3 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La svalutazione è pari ad € 605.457=.

Accoglie l'adeguamento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, degli organismi di investimento collettivo del risparmio, in base ai rendiconti dei Fondi stessi.

E' così composta:

	Valore di bilancio al 31/12/08	Richiami esercizio 2009	Rimborsi esercizio 2009	Svalutazione esercizio 2009	Valore di bilancio al 31/12/09
Fondo TTVENTURE	381.923	1.012.096	0	272.144	1.121.875
Fondo F2i	1.055.180	3.795.503	0	333.313	4.517.370

Entrambi i Fondi sono nella fase iniziale dell'attività di investimento dei capitali raccolti.

La prospettiva reddituale è chiaramente di medio/lungo periodo per cui, nella fase attuale, le modeste svalutazioni d'esercizio sono da porsi in relazione alla natura stessa degli investimenti.

SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione non ha avuto movimenti nell'esercizio..

**SEZIONE 5 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione non ha avuto movimenti nell'esercizio.

**SEZIONE 6 –
ALTRI PROVENTI
€ 573**

La voce accoglie alcune modeste partite reddituali tra cui gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 7 –
ONERI
€ 3.937.499**

Tale sezione ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 1.855.187 (-32,02%).

Occorre evidenziare che tale effetto è da attribuirsi quasi esclusivamente al minor accantonamento della quota di extradividendi della CDP spa (pari ad € 576.000 nel 2009, contro € 2.592.000 nel 2008), che costituisce l'alimentazione della sezione 3 del passivo patrimoniale.

Le altre voci della sezione, che sono più strettamente attinenti ai costi di funzionamento della Fondazione, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: infatti - depurate dalla componente di cui sopra - l'incremento si attesta al 5,02% rispetto ai dati dell'esercizio precedente. Tale incremento (pari ad € 160.814) è essenzialmente da porsi in relazione al maggior numero di consulenze esterne assunte nell'esercizio, come evidenziato alla successiva lettera c).

Si ricorda che l'IVA su queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo puro per la Fondazione.

Più in dettaglio la sezione è così composta:

**a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€ 532.266**

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 53.087= (+11,08%) da porsi esclusivamente in relazione al maggior numero di riunioni effettuate.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	165.925
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	269.497
COLLEGIO SINDACALE	96.844

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2009, è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€ 1.264.734

La voce, sostanzialmente in linea con il passato esercizio (+3,40%), è così composta:

stipendi	896.717
oneri sociali	261.768
accantonamento TFR	9.052
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	48.658
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	33.971
Assicurazioni	13.568
Altri oneri	1.000

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge la sua attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2009 è pari a 16 unità (+ 4 unità rispetto al 2008), di cui tre in part-time. Nell'esercizio si è infatti proceduto a dare pratica attuazione al nuovo modello organizzativo voluto dagli Organi Collegiali, per una migliore e più efficiente gestione del lavoro. E' stata ridefinita l'operatività nel suo complesso con la suddivisione organizzativa articolata in Aree ed Uffici. Sono state quindi definite le specifiche funzioni di lavoro con l'attribuzione di precise mansioni per ogni responsabile di area e per ogni addetto. Si è correlativamente definito l'organico necessario ad ogni Area/Ufficio e si è poi proceduto alla sua copertura mediante lo spostamento interno di alcune risorse ed al reperimento all'esterno delle figure mancanti. In primo luogo, in data 22/4/09, si è provveduto alla copertura del ruolo di Segretario Generale. Si è quindi proceduto all'assunzione di altre tre figure professionali, distribuite nelle varie aree/uffici di pertinenza.

Le figure sono attualmente così ripartite per inquadramento e per attività svolta:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Area interventi istituzionali
	1	Area comunicazione
	1	Area amministrazione
	1	Area segreteria generale
	1	Ufficio segreteria legale
Impiegati	1	Ufficio conservazione beni artistici
	1	Biblioteca di Busseto
	4	Area interventi istituzionali
	1	Area comunicazione
	1	Area amministrazione
	2	Area segreteria generale

Ad ogni area/ufficio sono stati inoltre assegnati precisi obiettivi da raggiungere volti ad un ulteriore miglioramento gestionale e correlativamente indirizzati alla valutazione delle prestazioni lavorative.

Per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria a primaria società del settore, per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 521.411

La voce si è incrementata di € 153.576 rispetto al passato esercizio (+41,75%). I settori più rilevanti in cui sono state assunte tali consulenze riguardano il campo finanziario, l'assistenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il processo di riorganizzazione funzionale e la selezione delle nuove figure assunte.

d) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce non ha avuto movimenti nell'esercizio.

e) accantonamento al fondo rischi e oneri
€ 576.000

E' interamente costituito dall'accantonamento degli extra dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

f) ammortamenti
€ 307.856

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 250.470, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

g) altri oneri
€ 735.232

Tale voce è così suddivisa:

	2009	2008
Vigilanza e guardiania	75.693	79.352
Manutenzione immobili	38.114	33.811
Pulizie	89.025	42.768
Polizze assicurative	60.286	65.374
Quote associative	70.225	54.474
Spese di rappresentanza	13.441	16.160
Spese per utenze	43.518	32.217
Spese varie di funzionamento	17.379	35.107
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	8.469	11.560
Affitti passivi	3.845	3.700
Manutenzione software	27.569	26.781
Manutenzione oggetti d'arte	922	3.958
Spese per stampati e cancelleria	10.244	14.791
Spese telefoniche	19.714	22.437
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	207.068	229.742
Spese di trasporto	23.753	28.220
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	10.613	10.850
Spese di formazione e aggiornamento professionale	10.065	4.423
Spese postali	5.289	5.931
TOTALI	735.232	721.656

La voce accoglie le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio ed ha subito un incremento, pari ad € 13.576, rispetto allo scorso esercizio, da ritenersi assolutamente nei limiti fisiologici (+1,88%) in connessione all'ampliamento dell'attività.

Due sole componenti hanno subito un incremento consistente: la prima è quella relativa ai costi per le pulizie: si è infatti deciso di ottenere un migliore standard qualitativo e si è effettuata una ricerca comparativa fra aziende di dimensioni tali da assicurare prestazioni accurate e continuità nello svolgimento del servizio.

La seconda è relativa alle spese di formazione ed aggiornamento professionale da porsi in relazione alle nuove assunzioni di personale effettuate nell'esercizio.

L'attenzione che si vuole riservare al presidio dei costi è costante: a tal fine si evidenzia che, nell'esercizio 2009, sono state introdotti nuovi metodi di controllo e gestione delle spese correnti.

In primo luogo, contestualmente alla stesura del Documento Programmatico Previsionale per il 2010, si è proceduto all'adozione di un modello di budget complessivo per le spese e gli investimenti ammortizzabili della Fondazione.

Inoltre, nel nuovo modello organizzativo, sono state compiutamente definite le modalità per l'acquisizione di beni e servizi, nonché la

procedura per il rinnovo dei relativi contratti, nel rispetto dei principi indicati nel Codice Etico, anch'esso adottato nell'esercizio corrente. Tale lavoro, oltre che una più precisa gestione dei processi di lavoro, consentirà un controllo ancora più accurato dei livelli di spesa ed il loro costante monitoraggio.

Per completezza di informazione si ritiene di segnalare anche in questa sezione, che nel corso dell'esercizio, si è adottato un modello di controllo e previsione dei flussi di cassa, finalizzato alla gestione globale di tutte le entrate ed uscite monetarie della Fondazione.

**SEZIONE 8 –
PROVENTI
STRAORDINARI
€ 1.290.977**

La sezione è in aumento di € 1.275.088 rispetto all'esercizio precedente. E' costituita, pressoché integralmente, dal maggior credito d'imposta IRES, pari ad € 1.290.929, rispetto a quanto previsto in sede di bilancio 2008, e che, pertanto, è stato contabilizzato fra le sopravvenienze attive. Successivamente all'approvazione di tale bilancio ed a seguito di ulteriori approfondimenti si è infatti deciso, in concomitanza della presentazione della dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2008, avvenuta in data 29/9/2009, di fruire di alcune tipologie di deduzioni e detrazioni fiscali, in misura tale da azzerare il carico fiscale.

In particolare sono state esaminate le fattispecie connesse all'applicazione della L. 266/05, in tema di erogazioni istituzionali dirette a finanziare la ricerca, e la detraibilità connessa all'applicazione dell'art. 15 i-octies del TUIR, riguardante le erogazioni in favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

La decisione di applicarle è stata presa, come già evidenziato, dopo una accurata valutazione delle norme fiscali rapportate alle fattispecie erogative della Fondazione, assumendo appositi e motivati pareri a supporto.

La sezione accoglie inoltre il recupero di alcune modeste partite creditorie relative agli esercizi precedenti.

**SEZIONE 9 –
ONERI
STRAORDINARI
€ 2.762**

La sezione accoglie alcune sopravvenienze passive di contenuto importo.

**SEZIONE 10 –
IMPOSTE**
€ 62.339

Richiamato quanto indicato alla sezione 8, anche nell'esercizio 2009, sono state fruite deduzioni e detrazioni, in misura tale da azzerare completamente il carico fiscale IRES.

Di particolare incidenza è stata la deduzione ex L. 266/05 applicabile alle erogazioni istituzionali finalizzate alla ricerca.

La sezione è costituita pertanto, in via maggioritaria, dall'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad € 53.927=, e da alcune partite minori relative all'imposta di registro e di bollo.

**SEZIONE 11 -
ACCANTONA-
MENTO ALLA
RISERVA
OBBLIGATORIA**
€ 8.229.573

La sezione va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2009, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 12 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**
€ 23.000.000

Le erogazioni deliberate hanno subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 21.996.755 (- 48.9%).

Le ragioni sono state già anticipate nella sezione 1 del Conto Economico: la diminuzione è percentualmente in linea con i minori incassi di dividendi. L'evento era stato già preventivato in sede di definizione del Documento Previsionale Programmatico per l'esercizio 2009: anzi in tale occasione gli Organi della Fondazione, in considerazione dei negativi scenari di previsione sugli andamenti dei mercati finanziari, avevano cautelativamente previsto di non poter superare l'importo di 20 milioni di nuove erogazioni. La crisi finanziaria si è poi manifestata in tutta la sua intensità e profondità, toccando dimensioni globali ed obbligando le Autorità Monetarie e gli Stati ad assumere drastici interventi di sostegno.

Per quanto concerne la Fondazione le scelte cautelative sono state premianti ed anzi, sul finire dell'esercizio, dopo un attento monitoraggio dell'andamento della gestione, si è proceduto ad ampliare di 3,0 milioni l'importo di risorse da destinare agli interventi istituzionali.

La Fondazione ha inteso, con tale atto, dare una risposta concreta alle richieste che pervenivano dai propri interlocutori: è infatti proprio nei momenti di difficoltà, che enti come il nostro vengono chiamati ad un maggiore impegno. Ciò deve ovviamente essere valutato nel basilare principio della difesa del proprio patrimonio, ma anche con la consapevolezza dell'importanza, in molti casi decisiva, che la propria azione riveste nel supporto al territorio. Impegno che si è quindi concretamente tradotto in 23 milioni di nuove risorse attentamente attribuite sia a garantire la naturale prosecuzione dei progetti già finanziati ma non ancora conclusi, sia finanziando vari interventi ex novo, che vengono dettagliatamente descritti nel bilancio di missione,

molti dei quali indirizzati al supporto delle categorie più toccate dalla crisi.

L'importo è suddiviso fra la componente riservata ai settori rilevanti, pari ad € 17.690.882, misura idonea a rispettare il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99, e ad € 5.309.118 destinata agli altri settori ammessi.

SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 1.097.276=.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4335.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio		41.147.865
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	8.229.573
		32.918.292
- il 50% di detto risultato	-	16.459.146
Base imponibile		16.459.146

di cui un quindicesimo è pari a € 1.097.276=.

SEZIONE 14 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Si rimanda a quanto già indicato nelle rispettive voci della sezione 2 del passivo dello stato patrimoniale.

a) accantonamento al
fondo di stabilizzazione
delle erogazioni
€ 0

La voce non ha avuto movimentazione nell'esercizio.



- b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 0
- La voce non ha avuto movimentazione nell'esercizio.
- c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 0
- La voce non ha avuto movimentazione nell'esercizio.
- d) accantonamento agli altri fondi
€ 0
- La voce non ha avuto movimentazione nell'esercizio.
- e) accantonamento ai fondi per la realizzazione del progetto Sud
€ 1.097.276
- Questa voce è determinata in misura uguale alla sezione precedente, in forza del Protocollo d'intesa del 5.10.2005 tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore.
Come già ricordato nel commento alla voce del passivo patrimoniale, l'importo è stato determinato in misura uguale all'accantonamento per il volontariato (ex art. 15 della L. 266/91), con riserva di congruagiarlo in base alle intese intercorse a livello nazionale.

**SEZIONE 15 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA PER
L'INTEGRITA' DEL
PATRIMONIO**

E' pari ad € 6.172.180 ed è stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi del già ricordato decreto del 13 aprile 2010 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Seguono alcuni prospetti indirizzati a fornire ulteriori elementi diretti alla migliore comprensione e comparabilità dei dati contabili, ed alla trasparenza relativamente ai maggiori appalti conferiti.

Gli allegati 1 e 2 sono dedicati all'analisi di bilancio, mediante indici comparativi: sono stati elaborati indicatori di diversificazione patrimoniale, di redditività, di operatività e di efficienza dell'attività erogativa. Tali indici sono stati predisposti sul modello usato dall'Associazione di categoria (ACRI) al fine di fornire una rappresentazione di sintesi dell'andamento della gestione economico-patrimoniale. Essi sono riferiti agli ultimi tre esercizi per permettere una immediata comparabilità. Il primo prospetto si riferisce ai dati puntuali di bilancio, il secondo è elaborato rivalutando il valore della partecipazione nella società bancaria conferitaria (Intesa Sanpaolo spa) a quello di mercato e aumentando di conseguenza il valore del patrimonio della Fondazione così da considerare l'eventuale plusvalenza latente. Nell'elaborazione dell'indice relativo alla redditività della partecipazione nella società bancaria conferitaria, il valore della partecipazione è assunto nella consistenza ad inizio periodo.

Al fine di rendere più agevole la lettura dei prospetti, si fornisce una sintetica descrizione della natura e del significato delle grandezze economiche utilizzate per il calcolo degli indici:

- **il patrimonio medio** è la media dei valori contabili del patrimonio di inizio e fine esercizio. In tale modo si tende a minimizzare l'effetto indotto dalla variazione dell'entità del patrimonio a seguito della patrimonializzazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla dismissione di partecipazioni nella società bancaria conferitaria, oltre che per altri accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- **i dividendi** sono quelli distribuiti dalla società bancaria conferitaria;
- nei **proventi ordinari** dell'esercizio non sono incluse le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, poiché queste si riferiscono a valori che, in linea generale, sono iscritti al costo e la cui variazione non dipende da eventi non transitori né ordinari; per tale motivo queste poste contribuiscono a determinare il saldo della gestione straordinaria e sono trattate alla stregua di plusvalenze e minusvalenze;
- per **proventi totali** si intende la somma complessiva dei proventi sia ordinari che straordinari;
- i **proventi finanziari** derivano dagli investimenti finanziari diversi dalla partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed includono quindi i dividendi delle altre partecipazioni;
- gli **investimenti finanziari** sono rappresentati dalle attività diverse dalla partecipazione nella società bancaria conferitaria, comprese le operazioni in pronti contro termine; nel calcolo dell'indice si considera la media dei valori di inizio e fine periodo;
- gli **oneri di funzionamento** comprendono i compensi per gli Organi statutari, i costi del personale, i costi delle consulenze esterne, gli ammortamenti e le spese generali;
- le **erogazioni deliberate** sono composte dall'ammontare delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio, dagli accantonamenti al Fondo per il volontariato ex art. 16 L. 266/91 e da eventuali delibere di attribuzione di contributi assunte a valere sui fondi accantonati. Secondo la metodologia applicata dall'ACRI, tale grandezza non comprende l'accantonamento ai fondi per la realizzazione del Progetto Sud;
- per **attività istituzionale** si intende la quota dell'avanzo di esercizio destinata al perseguimento degli scopi statutari. Questa grandezza coincide con la somma delle sezioni 12 - 13 - 14 dello schema di Conto Economico.

Allegato n. 1 - Indici di bilancio (valori puntuali) - dati in %**A) Diversificazione dell'investimento del patrimonio**

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Partecipazione banca conferitaria/ Patrimonio medio	18,2	18,5	19,1

B) Indicatori di redditività

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi ordinari/Patrimonio medio	4,5	10,3	18,1
Dividendi/partecipazione nella conferitaria	0,0	36,2	36,2
Proventi finanziari/investimenti finanziari medi	4,6	3,2	4,4

C) Indicatori di operatività

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,4	0,6	1,0
Oneri di funzionamento al netto accantonamento al fondo rischi/Patrimonio medio	0,3	0,3	0,6
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	91,1	92,5	88,6

D) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Attività istituzionale/Proventi totali	55,8	60,1	66,4
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,5	5,0	5,9

Allegato n. 2 - Indici di bilancio (valori reali) - dati in %**A) Diversificazione dell'investimento del patrimonio**

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Partecipazione banca conferitaria/ Patrimonio medio	40,0	35,4	54,9

B) Indicatori di redditività

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi ordinari/Patrimonio medio	3,5	6,8	7,7
Dividendi/partecipazione nella conferitaria	0,0	7,0	6,5

C) Indicatori di operatività

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,3	0,4	0,4
Oneri di funzionamento al netto accantonamento al fondo rischi/Patrimonio medio	0,3	0,2	0,3

D) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	1,9	3,3	2,5

Allegato 3) - Rendiconto finanziario dell'esercizio 2009

Disponibilità liquide a inizio esercizio **3.443**

FONTI**Liquidità generata nell'ambito erogativo**

Accantonamenti per le erogazioni 23.000

Accantonamento per il volontariato 1.097

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto 1.097

Liquidità generata nell'ambito finanziario

Disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie 0

Disinvestimenti di strumenti finanziari non immobilizzati 0

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie 0

Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati 605

Liquidità generata dalla gestione d'esercizio

Ammortamenti 308

Incrementi di passività 1.556

Incrementi del patrimonio 14.402

Avanzo residuo 1.552

(+ 43.617)

IMPIEGHI**Liquidità assorbita nell'ambito erogativo**

Erogazioni effettuate 29.768

Utilizzo fondi per l'attività d'istituto 661

Utilizzo fondi per il volontariato 1.802

Revoche e reintroiti di contributi 848

Liquidità assorbita nell'ambito finanziario

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie 0

Investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati 4.807

Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie 0

Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati 0

Liquidità assorbita dalla gestione d'esercizio

Investimenti in immobilizzazioni materiali 230

Incrementi di altre attività 5.144

(di cui 4.019 relativi ad operazioni di P/T)

(-43.260)

Disponibilità liquide a fine esercizio **3.800**

**Allegato n. 4 - Appalti per la fornitura di beni o servizi**

Come da indicazioni fornite dall'Associazione di categoria, ed in ossequio a quanto previsto dal Modello Organizzativo che ha definito le modalità per il conferimento degli stessi, si riportano i contratti di appalto di beni e servizi di importo superiore ai 50.000 euro:

Fornitore	Tipologia beni/servizi	Importo
0521 snc	pubblicità e marketing	125.880
Genber service srl	pulizie	116.028
Medhelan srl	consulenza finanziaria	96.598
Istituti di Vigilanza Riuniti spa	guardiania	75.687
Struttura Informatica srl e Kronos Consulting srl	consulenza organizzativa e informatica	51.240